



## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

Relazione sulla gestione  
Stato Patrimoniale  
Conto Economico  
Nota Integrativa

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Le risultanze contabili al 31/12/2008 sono state ampiamente illustrate nel Bilancio, sono inoltre, state oggetto di controllo da parte dell'Organo di Controllo interno nonché, come previsto dal Regolamento di Confindustria, di specifica revisione contabile da parte di un Revisione Ufficiale dei Conti indipendente.

Pertanto, si ritiene opportuno soffermarsi sull'andamento complessivo della gestione, in modo da meglio focalizzare i punti di forza e di debolezza che hanno contribuito, in modo diverso, alla formazione del risultato economico che viene sottoposto alla Vostra approvazione.

L'anno passato abbiamo aperto questa Relazione con alcune brevi considerazioni di carattere generale che descrivevano ed insieme definivano il complesso contesto associativo, economico ed organizzativo nel quale la FISE si è mossa negli ultimi anni, valutando in tal senso la prospettive - anche economiche - verso cui questo lungo ed impegnativo processo di cambiamento avrebbe portato la Federazione.

D'altronde, sono anni che la FISE, al suo interno e con tutte le sue componenti, dibatte sul suo futuro e in particolare sull'assetto futuro dei suoi due più importanti aspetti: il suo modello di rappresentanza (ciò che la definisce all'esterno) e, non meno importante, il suo modello organizzativo (ciò che la definisce al suo interno e che è funzionale al raggiungimento dei suoi scopi associativi). Certamente "due facce della stessa medaglia".

Temi che trovano una prima e dettagliata trattazione già nella Relazione sul Bilancio di Previsione 2007 (presentata in occasione del Bilancio 2006), successivamente ripresi, sviluppati ed aggiornati nella Relazione al Consuntivo 2007 e soprattutto nella Relazione Programmatica 2008, entrambe giuste di un anno fa<sup>1</sup>.

Tutti questi documenti raccontano del complesso percorso intrapreso dalla FISE, i suoi stati di avanzamento, tenendo memoria allo stesso modo dei traguardi raggiunti e delle occasioni più o meno perse. Riletti, mantengono oggi, tutta la loro attualità e capacità prospettica, fornendoci una lettura chiara ed omogenea degli ultimi anni della Federazione, in particolare a seguito dell'impulso, prima raccolto e poi rilanciato con forza dalla Presidenza Noto.

Per poter contribuire al completamento di questo articolato progetto con gli avvenimenti del 2008, analizzando in particolare il loro impatto nella gestione economica dell'Esercizio chiuso al 31/12/2008, si ritiene utile ripartire da dove ci eravamo lasciati. Ovvero dalle conclusioni riportate

---

<sup>1</sup> Si riporta uno stralcio della premessa della Relazione Programmatica sulla Gestione 2008.

<omissis>

Ebbene, giusto un anno fa ci siamo trovati in questa stessa circostanza a commentare un contesto associativo molto "fluid", caratterizzato da grandi cambiamenti ed altrettanto grandi aspettative per il futuro.

Trasformazioni che si presentavano come *"il prodotto complesso di un lungo processo di trasformazione ed insieme di una serie di eventi recenti che hanno accelerato, modificando sostanzialmente, l'inerzia di tale processo"*<sup>1</sup> (Ci si riferiva alla risoluzione anticipata del rapporto di lavoro con l'allora Direttore, Dr Francesco Tiriolo).

Ed ancora, nella stessa direzione, si rilevava come *"..... l'esercizio appena chiuso, non ha "tradito" le aspettative e ha confermato, con i suoi risultati, la conclusione di un lungo percorso, già in altre occasioni definito come una fase "sperimentale" che sarebbe servita per ottenere e verificare i necessari feedback sull'efficacia delle scelte via via adottate in sede di programmazione economica e finanziaria. Infatti, in questi ultimi anni, per tappe intermedie, si sono verificati eventi, predisposte procedure, testati e consolidati comportamenti e soprattutto si è iniziato a "raccolgere" quanto seminato ed investito negli anni passati; tutti fatti di grande importanza che hanno posto le basi per le gestioni future e che continueranno a produrre i loro effetti nel tempo."*<sup>1</sup> (Nella Relazione al Bilancio Preventivo 2007 si continuava specificando: *"In particolare si fa riferimento alla fine della "fase transitoria" che ha caratterizzato, sul lato contributivo gli ultimi esercizi, con un assestamento di grande importanza strutturale sebbene non ancora definitivo. Ricordiamo infatti, che il rapporto con l'associato e la collaborazione reciproca sono fattori ancora indispensabili per la corretta ed efficace gestione dell'aspetto contributivo. La mancanza di un feedback costante o dei necessari flussi informativi tra l'Associazione e ogni singola associata, può produrre criticità e "colli di bottiglia" che nessun Sistema, per quanto sofisticato, è in grado di eliminare a priori."*)

nella Relazione Programmatica 2008, nella quale, come anche oggi, si ricordava come: *“l’anno che stiamo vivendo rappresenta allo stesso tempo la fine di un lungo ciclo di cambiamenti (come già a lungo commentati nella Relazione sulla Gestione del Consuntivo 2007<sup>2</sup>) e l’inizio di una fase altrettanto complessa e ricca di importanti novità; fatti già noti e oggetto di attenta valutazione da quasi un biennio, che hanno però avuto una accelerazione direi determinante proprio nei primi mesi del 2008.”*

Partendo da questa premessa la Relazione delineava brevemente fatti, circostanze e prospettive che avrebbero caratterizzato un anno ritenuto, a ragione, di grande importanza:

*In tal senso, nel richiamo alla “casa comune”, è bene ricordare che il “Modello” FISE così come è oggi e come sarà almeno per tutto o buona parte del 2008, non ha eguali nel panorama Confindustriale; una “originalità” che in tutti questi anni è stata insieme il punto di forza e la causa della sua “debolezza strutturale”.*

*Come accennato nella Relazione al Bilancio 2007, l’equilibrio economico e finanziario raggiunto con difficoltà da FISE si presenta - nella sua grande positività - comunque come il prodotto di una “somma di disequilibri”, sintomo della fragilità intrinseca di un Sistema che non ha ancora perso la sua caratteristica di “equilibrio instabile”; elemento caratteristico della natura stessa della Federazione: sempre in bilico tra la necessità di raggiungere - nel rapporto FISE/Associazioni - una adeguata correlazione tra contribuzione specifica e risorse umane e materiali dedicate e lo spirito solidaristico che è elemento fondante di ogni forma associativa.*

*Ebbene tale elemento “storico” di coesione è destinato ad essere sostituito da un nuovo e più complesso rapporto Associativo che, per quanto continuerà ovviamente ad avere in FISE il suo naturale baricentro, sarà caratterizzato da “attori” con ruoli diversi.*

*FISE, rispetto a quello che ha rappresentato in tutti questi anni e coerentemente con quanto Confindustria chiede a tutte le componenti del sistema con pari caratteristiche, assumerà una posizione innovativa nei confronti delle Associazioni:*

- di “terzietà” su molti aspetti, in particolare riguardo le tematiche economiche, organizzative e contributive;
- di rinnovata “centralità” per le questioni di maggior rilievo associativo e di rappresentanza istituzionale.

*In sintesi, non più “contenitore” indistinto di interessi, attività ed istanze diverse, qualche volta potenzialmente contrastanti, bensì un raccoglitore “strutturato” il cui equilibrio complessivo - in tutti i suoi aspetti (economico, finanziario ed organizzativo) - dovrà a medio termine essere garantito dalla “somma di singoli equilibri”.*

*La centralità gestionale e contributiva si “sposterà” progressivamente da FISE sulle singole Associazioni, che si dovranno fare carico di nuove responsabilità, prima tra tutte il mantenimento di un permanente rapporto armonico tra capacità contributiva e risorse utilizzate, aumentando nel contempo il rispettivo ruolo “istituzionale” nel Sistema Confederale.*

*Si auspica che tutte queste aspettative, che rappresentano il motore del cambiamento strutturale delle FISE ed insieme la sfida più importante che la Federazione abbia mai affrontato, inizieranno a produrre i primi effetti già nel corso del 2008, per quanto ovviamente ancora marginali.*

*Ovviamente, l’evidente prevalenza di questi aspetti strategici mettono in secondo ordine il consueto “focus” sulle problematiche gestionali ed economiche che in passato è stato sempre l’oggetto principale di questa relazione.*

*In tal senso, in questo contesto così mutevole, si ritiene sufficiente ricordare che il Prevenivo 2008 pur riproponendo la struttura classica degli anni precedenti (forse per l’ultima volta), con le sue criticità ed elementi “irrisolti”, mantiene e consolida al suo interno anche quelle caratteristiche positive che hanno*

---

<sup>2</sup> Si riporta uno stralcio sintetico della Relazione citata: *“Ciò che si rileverà in questo breve “escursus” è la presenza, nella storia recente di FISE, di un susseguirsi continuo ed ininterrotto di diversi “cicli di trasformazione” che, succedendosi senza soluzione di continuità ed interagendo tra di loro, negli ultimi 5/6 anni hanno a poco a poco di fatto rimodellato la sua organizzazione, il suo equilibrio economico e tutto il suo modo di essere “casa comune”; qualche volta questo è avvenuto gradualmente, in modo controllato, altre volte è stato un evento repentino, portatore anche di conseguenze traumatiche.”*

E ancora: *“Perché il 2007 rappresenta, nei suoi numeri e nella sua specificità, allo stesso tempo la fine di un lungo percorso, ma anche la premessa di un cambiamento che nel prossimo esercizio dovrebbe trovare il suo anno “zero”, come il 2004 in pratica lo è stato per questo ciclo, oggi ormai definitivamente in chiusura.”*

condotto all'avanzo di esercizio 2007.

Ebbene, cosa è realmente accaduto di tutto ciò e cosa ancora manca per il completamento di questo percorso, che resta ancora primario nelle strategie di FISE?

A ben vedere il 2008, certamente non è stato l'Esercizio della "svolta" o del cambiamento, né quello della riorganizzazione piena della struttura, né tantomeno sono stati risolti quegli elementi di criticità che rischiano di rendere "instabile" il Sistema. Come per l'anno passato ci si riferisce agli elementi "irrisolti" che erano stati già oggetto di attenta valutazione nelle precedenti Relazioni sulla Gestione<sup>3</sup>. Non dimentichiamoci che nel suo complesso, l'equilibrio economico e finanziario

---

<sup>3</sup> S ritiene utile riportare nuovamente all'attenzione una parte della Relazione 2005, nella quale in modo sintetico si analizzavano quei punti di debolezza che continuano ad essere presenti, più o meno, nelle medesime forme e con la stessa rilevanza, tanto da rendere di fatto ancora attuali quelle stesse considerazioni:

*"Nonostante questi dati confortanti, la gestione non è stata esente da criticità e problematiche, per lo più di natura "storica" che inevitabilmente continuano a riproporsi.*

*Dunque è meglio iniziare, col focalizzare prioritariamente tali punti di debolezza.*

*Tuttavia, come già rilevato in passato, duole constatare che l'utilizzo dei nuovi meccanismi di determinazione del contributo (dati di bilancio o altre visure camerali), che avrebbero consentito a FISE di avere finalmente gli strumenti adatti per controllare e determinare in autonomia il contributo associativo dovuto dalle singole associate, hanno rappresentato certamente un passaggio fondamentale nell'ammodernamento di FISE ma, di per se, non sufficiente.*

*In tal senso giova riportare quanto scritto nella Relazione 2004, considerazioni tuttora attuali: "Per molti versi e in alcuni casi, la collaborazione da parte degli associati è una fattore ancora indispensabile ai fini della corretta determinazione del contributo associativo, senza il quale il Sistema non è in grado di "lavorare" perfettamente.*

*Purtroppo, per quanto siano stati implementati una serie di correttivi, la mancanza dei necessari feedback e flussi informativi da parte degli associati produce su alcune posizioni un "collo di bottiglia" spesso insuperabile, tale da rendere l'attività difficoltosa, sia nella gestione corrente che, in particolare, in fase previsionale.*

*Proprio per la provata difficoltà di "ricostruire" e collaudare un nuovo rapporto con gli associati, già nella precedente Relazione sulla Gestione si era stimato che il Sistema sarebbe stato pienamente a regime non prima degli esercizi 2005/2006, sempre in presenza delle condizioni ottimali."*

*Questo, in estrema sintesi continua ad essere il vero punto di debolezza del Sistema, per quanto, purtroppo, sia un problema assai comune in tutte le realtà associative.*

*I prodotti di questa "anomalia permanente", non ancora pienamente risolta, sono diversi:*

- impossibilità "formale" di valutare "a priori" l'effettiva forza contributiva della Federazione;
- impossibilità sostanziale, di contabilizzare le posizioni "di credito stimato", se non in presenza di una specifica certificazione o validazione dei dati contributivi;

*Dal primo punto discendono problemi e limitazioni nella determinazione del budget e di conseguenza nella costruzione di una pianificazione economica e finanziaria effettivamente "corrispondente" alla realtà. E' un problema che riguarda solamente alcuni Settori, su cui si sta continuando a lavorare per cercare di superare le "emphase" che spesso si verificano, ma che produce ricadute sull'intero Sistema.*

*Il secondo punto comporta grossi problemi nella "rappresentazione" sostanziale della Federazione, di cui il Bilancio di Esercizio dovrebbe essere la massima espressione.*

*Infatti, per quanto il più delle volte la competenza stimata desumibile da dati "oggettivi" mantiene nel tempo quasi intatta la sua validità, spesso entro i tempi necessari non sono presenti i requisiti minimi per consentire l'effettiva contabilizzazione nel Bilancio FISE delle posizioni contributive non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.*

*Il risultato è un Bilancio di natura "mista" che per molto versi sottostima l'effettivo dato contributivo. Il problema non si poneva in passato, quando il Bilancio era redatto "per cassa". Ma per gli esercizi che hanno "vissuto" questa transizione dal criterio finanziario a quello della competenza economica tale situazione si è verificata, anche per la presenza di rilevanti residui contributivi.*

*Ad oggi, invece, con il nuovo Sistema Contributivo l'incidenza dei contributi correnti è ormai molto elevata, sia in percentuale che in valore assoluto, rappresentando la quasi totalità degli incassi.*

*Il c.d. "effetto di trascinamento" che ha caratterizzato per decenni la gestione contributiva tende ormai ad attestarsi su di una soglia "fisiologica" legata alla sola dinamica prodotta dall'incasso diretto, spesso caratterizzata da ritardi, poca collaborazione e morosità emergente; comportamenti tali da rendere inevitabile, come ultima possibilità di recupero, sempre più spesso l'affidamento al Legale per il recupero giudiziale del credito.*

*Per questo motivo i fattori precedentemente citati che limitano l'affermazione di una "competenza perfetta", rappresentano oggi il maggior elemento di turbativa che va oltre i meri dati di Bilancio.*

*A questi si sommano i consueti ritardi nei versamenti, le omissioni informative degli associati, che come accennato non solo incidono sul conto economico della Federazione, ma producono difficoltà nella gestione finanziaria e rendono difficoltoso definire, non solo a consuntivo, ma anche in termini previsionali l'effettiva base contributiva della FISE.*

raggiunto con fatica da FISE altro non è che una “somma di disequilibri” che vede coinvolte, con apporto diversificato, tutte le compagini che sono presenti in Federazione.

Tuttavia non bisogna sottovalutare che il 2008 ha di certo rappresentato un ulteriore e forse decisivo passo verso il conseguimento di quegli stessi obiettivi ed è altrettanto vero che - pur tenendo presente la chiave di lettura sopra esposta - ripropone un andamento gestionale sicuramente molto positivo caratterizzato, da un lato, da costante rigore amministrativo che ha contribuito al consolidamento di importanti risultati, in particolare nella sfera economica e finanziaria, e dall'altro da un rilancio significativo degli investimenti e da una rinnovata attenzione alle risorse umane, dopo anni di “compressione” e di continue razionalizzazioni, anche dolorose.

Come per l'anno passato, il raggiungimento di uno stabile equilibrio economico adesso sembra un dato ormai acquisito; consolidato, scontato, soprattutto considerando il buon risultato economico conseguito, che completa quello ancora migliore del 2007.

Certamente in tal senso ci supporta il “bagaglio” di certezze rappresentato dall'andamento del triennio 2005/2007, che ha senza dubbio segnato una importate inversione di tendenza rispetto al periodo 1999-2004, caratterizzato da continuativi e significativi disavanzi di gestione.

Tuttavia ciò non è stato un caso, ma si è realizzato nel tempo e segna il punto d'arrivo di un processo di cambiamento fatto di scelte importanti e spesso dolorose che riguarda un arco temporale molto ampio e caratterizzato da grandi modificazioni: il Sistema di Contribuzione<sup>4</sup>, il Controllo di Gestione, il rapporto con gli associati e più in generale lo stesso modello organizzativo hanno completato e raffinato un processo di cambiamento e crescita che per anni era stato latente ed inespresso.

A questa consapevolezza di un lavoro ancora da definire pienamente si è pertanto affiancata e spesso contrapposta una attività continua, finalizzata a contrastare gli elementi di instabilità e ad indirizzare l'inerzia di questo articolato processo di trasformazione nella direzione voluta.

E quindi, in sintesi, controllo sistematico sulla dinamica contributiva, che quest'anno segna il superamento del budget previsto; costante ottimizzazione delle spese di gestione e nel contempo massima attenzione a non aumentare la rigidità dei costi correnti<sup>5</sup>.

In tal senso la Nota Integrativa fornirà tutti i necessari dettagli per una valutazione più approfondita e specifica di ogni singola voce di Conto Economico e della relativa dinamica.

---

*Fatto che innesta un “circolo vizioso” per il quale, causa impossibilità di determinare correttamente il contributo di competenza, ci si trova nella condizione di non poter realisticamente prevedere e controllare l'andamento contributivo generale, e di conseguenza agire in maniera efficace sul lato dei costi, in modo da poter raggiungere l'equilibrio economico.*

*Ovviamente, tutto questo non deve dare una visione “distorta” della realtà. In verità, la stragrande maggioranza degli associati mantiene rapporti chiari e tempestivi con gli Uffici della Federazione.*

*Ma in un contesto associativo tanto eterogeneo come quello di FISE, comportamenti come quelli in questa sede stigmatizzati, determinano un “disordine di Sistema” molto più ampio rispetto al loro effettivo “peso specifico”.*

<sup>4</sup> Si riporta uno stralcio della Relazione sulla Gestione 2005:

*“Come già riportato nelle Relazioni che accompagnano il Bilancio degli esercizi più recenti, la Federazione ha intrapreso negli ultimi anni un complesso cammino di riforma della sua organizzazione contributiva e contabile, e contestualmente si è proceduto ad un sistematico risanamento del proprio Conto Economico, con interventi che hanno riguardato in pratica tutti i centri di costo. Come accennato il Consuntivo 2005, ne è la prova.*

*D'altronde nella precedente Relazione, il 2004 era stato definito “esercizio laboratorio” nel quale per la prima volta era andato a regime - in tutte le sue parti - il nuovo Sistema Contributivo.*

*Sistema per la cui modificazione e adeguamento erano stati necessari in pratica 3 esercizi, durante i quali, attraverso i necessari passaggi intermedi, si era radicalmente modificata non solo l'operatività degli Uffici FISE ma, soprattutto, si era affermata una nuova “filosofia” con la quale la Federazione avrebbe approcciato il delicato nodo della contribuzione associativa.”*

<sup>5</sup> *La struttura dei costi, resta sostanzialmente molto rigida, fondamentalmente incentrata sul costo del personale, che per sua natura ha difficoltà ad adeguarsi alle variazioni continue dell'“assetto” contributivo. D'altronde la contribuzione associativa è un elemento di per se molto più “variabile” e sue oscillazioni - anche significative - sono fisiologiche nella vita associativa.*

Ebbene, è questo quello che ci “raccontano” sinteticamente i dati dell'Esercizio chiuso al 31/12/2008.

Difatti, anche in questo Esercizio i risultati che andiamo a commentare, migliori della migliore previsione, rappresentano senza dubbio la conferma del superamento della fase “sperimentale” e della correttezza delle scelte adottate in sede di programmazione economica e finanziaria.

Nella sostanza, dopo avere per anni verificato strategie, procedure e comportamenti si è iniziato a “raccolgere” quanto seminato ed investito negli anni passati; tutti fatti di grande importanza che continueranno a produrre i loro effetti nel tempo e che in parte hanno posto le basi per le gestioni future.

Certamente, come è avvenuto negli ultimi anni, affianco agli elementi di instabilità prima citati, ad una gestione “ordinaria” che si è sviluppata secondo i criteri di razionalizzazione di cui si è detto, ci sono anche elementi di natura straordinaria che hanno contribuito in vario modo a questo risultato di esercizio:

- relativamente alla contribuzione, ci si riferisce all'aumento del Settore ANIASA avvenuto a fine anno, all'incidenza - ancora elevata - della contribuzione pregressa e al ricorso ancora significativo a contributi associativi inviati a recupero legale;
- per quanto riguarda le aree “non caratteristiche” permane una situazione negativa in capo alla Società controllata FISE Servizi (di cui si dirà più diffusamente in seguito) e come elemento di novità nell'Area Straordinaria si rileva l'emersione di una posta positiva legata alla gestione Settoriale e indirettamente alla stessa FISE Servizi. Nella Nota Integrativa viene illustrato dettagliatamente la natura di tale provento.

Esaurita la gestione caratteristica, diamo brevi cenni sull'andamento della Gestione Finanziaria, dettagliatamente ripresa nella Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio.

Considerata la complessità legata al trattamento contabile di tali proventi, è sufficiente in questa sede, accennare che nel corso dell'anno gli investimenti finanziari, nel loro complesso, hanno mantenuto un significativo trend positivo per quanto l'assenza di movimentazioni del portafoglio non ha consentito l'emersione e la successiva contabilizzazione dei rendimenti finanziari maturati. Restano ancora non contabilizzati, in quanto non realizzati al 31/12/2008, rendimenti “latenti” per circa 107.000 euro (57.000 euro al 31/12/2007).

Ultimo accenno sul risultato di esercizio della Società di Servizi. La FISE Servizi S.r.l. La partecipata nel corso degli ultimi anni ha subito una profonda riorganizzazione della sua struttura operativa e delle sue attività. Chiusi gli uffici di Viale dell'Arte, le attività sono state trasferite nella sede di FISE, aumentando le sinergie con la Federazione.

Tuttavia per quanto questa nuova “prossimità organizzativa e gestionale” con il Socio abbia portato un il progressivo efficientamento delle attività economiche della partecipata, il 2008, in continuità rispetto al 2007, ma in controtendenza rispetto al biennio precedente, segna un risultato di esercizio negativo, pari a 129.940 euro, le cui motivazioni sono sinteticamente espresse nella Relazione sulla Gestione che “apre” il relativo Bilancio di Esercizio, allegato alla presente documentazione contabile.

Ovviamente ciò ha impattato negativamente nel Conto Economico del socio, che in ogni caso ha potuto godere di un a serie di servizi che consapevolmente la FISE Servizi ha scelto di continuare a svolgere, anche in assenza di un significativo mercato di riferimento.

Combinati, questi fattori, hanno portato la FISE ad un risultato di esercizio positivo, con un “avanzo operativo” relativo alla gestione caratteristica di circa 72.570 euro a cui vanno ad aggiungersi i risultati delle altre aree di Bilancio, per un valore finale di 72.119 euro di avanzo di gestione.

Riguardo la ripartizione dell'ammontare complessivo dei contributi associativi, vengono allegati i consueti tre prospetti riepilogativi contenenti l'ammontare complessivo della contribuzione di competenza 2008 - ed anni precedenti - ripartita per ogni Associazione.

Al 31/12/2008 risultano direttamente aderenti alla FISE n° 469 aziende, contro le 470 aziende del 2007, le 505 del 2006, le 503 del 2005 e le 521 del 2004, con un decremento "netto" nel quinquennio di 52 unità.

Ad oggi, non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2008 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale a tale data, ovvero da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

In merito a quanto previsto ai punti 1), 2) del comma 2, art. 2428 del Cod. Civ. si fa riferimento a quanto indicato nelle relative voci della Nota Integrativa, mentre per i punti 3), 4) e 6-bis) dello stesso articolo si fa presente che tali previsioni non sono applicabili alla fattispecie rappresentata da FISE.

## CONTRIBUTI FISE REGISTRATI AL 31 DICEMBRE 2008

ASSOCIAZIONI	N. Imp.		Quote FISE (**) 2008 e precedenti
	2008	2007	
ACAP	16	16	288.024
ANIASA BREVE TERMINE (1)	11	9	162.179
ANIASA LUNGO TERMINE (1)	19	16	234.390
ANIP	51 (*)	51	320.296
ARE	8	6	27.947
ASSIOMA	7	11	27.854
ASSOAMBIENTE - Gest. Impianti	14	11	74.014
ASSOAMBIENTE - RU (2)	66	74	739.555
ASSOAMBIENTE - RI (2)	41	38	177.888
ASSOFER	14	17	74.803
ASSOPOSTE	24	25	42.405
AUIL	1 (*)	1	66.500
AUTONOLEGGIO	2	3	9.722
UNIASS	1	1	38.288
UNIPORT	15	16	49.389
UNIRE	179 (*)	175	271.223
<b>TOTALE</b>	<b>469</b>	<b>470</b>	<b>2.604.477</b>
<i>Importi pervenuti da e per conto di ex/non associati</i>			<b>177.206</b>
<b>TOTALE GEN.(*)</b>			<b>2.781.683</b>
(1): Tot. Aniasa			396.569
(2): Tot. Assoambiente			991.457

### **NOTE:**

(\*): Il numero di aziende per Settore riportato nel prospetto di sintesi si riferisce alle sole aziende direttamente associate a FISE presenti nell'anagrafica contributiva. All'interno di vari Settori, attraverso l'Associazione di riferimento o per convenzioni territoriali di doppio inquadramento sono altresì rappresentate "indirettamente" da FISE un numero significativo di altre imprese. Nel dettaglio sono disponibili, ove aggiornati, i seguenti valori indicativi:

- **ANIP:** con Associazione di Categoria esistono due Convenzioni di doppio inquadramento, con l'Unione Industriali di Torino e Assolombarda, che contano complessivamente ulteriori 140 aziende circa;
- **AUIL:** l'Associazione è autonoma dal lato Contributivo, pertanto non c'è adesione diretta delle imprese in FISE; al 31 dicembre 2008 risultano associate ad AUIL 115 imprese;
- **UNIRE:** l'Associazione raccoglie ben 10 raggruppamenti, con caratteristiche associative/contributive differenziate. In alcuni casi c'è l'adesione diretta in FISE delle imprese, in altri c'è invece un rapporto di convenzione tra il Raggruppamento e FISE. I Settori che rientrano nella prima casistica e concorrono al numero complessivo di imprese direttamente associate in FISE sono:
  - ARGO (Recupero gomma) : 4 associate
  - ASSORAE (Recupero apparecchiature elettriche ed elettroniche) : 29 associate
  - ASSOSELE (Selezione Raccolte differenziate) : 2 associate
  - AUTODEMOLITORI (Recupero veicoli fuori uso) : 92 associate
  - GMR (Recupero vetro) : 7 associate
  - UNIONMACERI (Recupero carta) : 41 associate

Sono associate a FISE in regime di convenzione i seguenti Raggruppamenti che nel dettaglio hanno i seguenti numeri associativi (\*):

- AIRA (Frantumatori) : 23 associate
- ANPAR (Recupero inerti) : 34 associate
- ASSORIMAP (Recupero plastica) : 25 associate
- SARA (Recupero acciaio) : 7 associate

A questi si aggiungono poi un limitato numero di associati aggregati che contribuiscono solamente al Fondo di Settore.

(\*): Dato 2007

**Al 31/12/2008 risultano pertanto rappresentate da FISE complessivamente 813 imprese.**



(\*\*): Storicamente la contabilizzazione dei contributi associativi effettuata ai fini della loro ripartizione per anno e settore di competenza - riepilogata nel prospetto sopra riportato - differiva leggermente da quella presente in Contabilità Generale a causa delle imputazioni, effettuate nel corso dell'esercizio contributi associativi relativi ad anni precedenti, già ricevuti tramite rimesse effettuate dalle Sedi INAIL e portati a conto economico nell'esercizio del loro incasso; contribuzione che era possibile imputare solo dopo il ricevimento degli elenchi nominativi inviati, con il noto ritardo, dall'Ente.

Il differenziale, negli anni scorsi molto elevato, nel corso degli ultimi esercizi si è notevolmente ridotto a seguito della cessazione della Convenzione con l'INAIL e dell'adozione del sistema di riscossione diretta.

Negli ultimi anni e anche nel 2008, tale differenziale ha effettivamente raggiunto una soglia fisiologica, legata a casistiche non numerose e ben definite (pagamenti non documentati, ovvero versamenti di quote "una tantum" di entrata per i nuovi associati).

La consueta riconciliazione tra i contributi "registrati" dall'Ufficio Contributi per anno e settore di appartenenza delle associate (secondo il criterio di cassa) e quelli rilevati per competenza dalla Contabilità Generale (pag ..... Nota Integrativa) riguarda:

- gli incassi dei crediti per contributi associativi relativi all'esercizio 2008 (i c.d. "crediti contributivi certi" relativi agli incassi del 1° trimestre 2009 relativi al 2008 e i crediti contributivi accompagnati da una specifica "certificazione di debito", incassati nei restanti trimestri dell'anno);
- versamenti non documentati;
- alcune quote contributive relative a Fondi specifici di Settore;
- le quote compensate con servizi o spese Settoriali, nonché le "una tantum" incassate da alcune nuove associate.

### CONTRIBUTI FISE REGISTRATI DAL 1/1/2009 AL 30/03/2009 RIGUARDANTI L'ESERCIZIO 2008

ASSOCIAZIONI	N. Imp. 2008	Quote FISE (**) 2008
<b>ACAP</b>	<b>17</b>	<b>0</b>
<b>ANIASA BREVE TERMINE (1)</b>	<b>11</b>	<b>24.873</b>
<b>ANIASA LUNGO TERMINE (1)</b>	<b>19</b>	<b>12.897</b>
<b>ANIP</b>	<b>50</b>	<b>31.716</b>
<b>ARE</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
<b>ASSIOMA</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
<b>ASSOAMBIENTE - Gest. Impianti</b>	<b>14</b>	<b>0</b>
<b>ASSOAMBIENTE - RU (2)</b>	<b>64</b>	<b>7.411</b>
<b>ASSOAMBIENTE - RI (2)</b>	<b>40</b>	<b>9.508</b>
<b>ASSOFER</b>	<b>12</b>	<b>0</b>
<b>ASSOPOSTE</b>	<b>22</b>	<b>1.000</b>
<b>AUIL</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>AUTONOLEGGIO</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>UNIASS</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>UNIPOST</b>	<b>13</b>	<b>0</b>
<b>UNIRE</b>	<b>170</b>	<b>3.775</b>
<b>TOTALE</b>	<b>450</b>	<b>91.180</b>
<i>Importi pervenuti da e per conto di ex/non associati</i>		<b>0</b>
<b>TOTALE GEN.(*)</b>		<b>91.180</b>
(1): Tot. Aniasa		37.770
(2): Tot. Assoambiente		16.919

**BILANCIO AL 31/12/2008**  
(in euro)

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>		
	<b>2008</b>	<b>2007</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:</b>		
<b>Totale crediti verso soci (A)</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>		
2.Costi di ricerca e sviluppo	0	0
4.Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	1.014
7.Altre	2.035	3.222
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.035</b>	<b>4.236</b>
<b>II) Immobilizzazioni materiali</b>		
1.Terreni e fabbricati	109.943	123.773
2.Mobili ed arredi	3.557	6.881
3.Macchine d'ufficio elettroniche ed elettriche	19.796	18.184
4.Automezzi	0	0
5. Altri beni	5.642	10.040
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>138.938</b>	<b>158.878</b>
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>		
- Partecipazioni	11.570	51.573
- Altri crediti	1.941	1.941
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>154.484</b>	<b>216.628</b>
<b>C) Attivo Circolante</b>		
<b>II) Crediti</b>		
verso associati esigibili entro l'esercizio successivo	129.240	287.517
verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	125.835	159.758
verso imprese controllate	255.674	145.947
<b>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
altri titoli	1.805.670	1.811.339
<b>IV) Disponibilità liquide</b>		
depositi bancari e postali	1.254.806	865.602
denaro e valori in cassa	10.983	1.386
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>3.582.208</b>	<b>3.271.549</b>
<b>D) Ratei e Risconti (D)</b>	4.500	4.000
<b>Totale Ratei e Risconti (D)</b>	<b>4.500</b>	<b>4.000</b>
<b>Totale attivo (A+B+C+D)</b>	<b>3.741.192</b>	<b>3.492.177</b>

<b>PASSIVO</b>		
	<b>2008</b>	<b>2007</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
Fondo di dotazione	1.674.614	1.562.721
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	72.119	111.893
Altre Riserve	0	0
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>1.746.733</b>	<b>1.674.614</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
Per trattamento di quiescenza e simili	50.000	0
Altri	219.332	66.480
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri(B)</b>	<b>269.332</b>	<b>66.480</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro</b>	406.621	381.089
<b>Totale T.F.R. (C)</b>	<b>406.621</b>	<b>381.089</b>
<b>D) Debiti</b>		
Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	71.913	49.959
Debiti verso associati entro l'esercizio successivo	231.887	308.965
Debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali	71.062	67.534
Altri debiti	943.644	943.536
<b>Totale Debiti (D)</b>	<b>1.318.506</b>	<b>1.369.994</b>
<b>E) Ratei e Risconti</b>	0	0
<b>Totale Ratei e Risconti (E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Passivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>3.741.192</b>	<b>3.492.177</b>

Al 31 dicembre 2008 non risultano impegni o garanzie di qualsiasi natura prestate direttamente o indirettamente a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Non risultano, altresì, conti d'ordine.

# CONTO ECONOMICO 2008

	2008	2007
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Contributi associativi lordi	2.736.435	2.591.540
5) Altri ricavi e proventi	390	5.850
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>2.736.825</b>	<b>2.597.390</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
7) Per servizi	648.935	640.441
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	1.156.990	1.122.143
b) oneri sociali	336.573	335.168
c) trattamento di fine rapporto	93.378	95.042
d) trattamento di quiescenza e simili	50.000	0
e) altri costi del personale	23.329	26.892
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.855	49.125
b) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.901	9.175
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	214.037	147.600
14) Oneri diversi di gestione		
a) altri oneri	92.267	87.238
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>2.664.265</b>	<b>2.512.824</b>
<b>Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)</b>	<b>72.560</b>	<b>84.566</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>		
16) Altri proventi finanziari		
c) Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) Altri	22.231	115.378
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
a) Altri	(7.201)	(4.233)
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (C)</b>	<b>15.030</b>	<b>111.145</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(129.940)	(97.111)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
<b>Totale rettifiche (D)</b>	<b>(129.940)</b>	<b>(97.111)</b>
<b>E) Proventi ed oneri straordinari</b>		
20) Proventi		
c) Varie	118.072	14.715
21) Oneri		
b) Altri oneri	(3.603)	(1.422)
<b>Totale proventi ed oneri straordinari (E)</b>	<b>114.469</b>	<b>13.293</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>72.119</b>	<b>111.893</b>
<b>Imposte dell'esercizio</b>		
<b>Avanzo (Disavanzo) d'esercizio</b>	<b>72.119</b>	<b>111.893</b>

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008**

*Signori Associati,*

*il bilancio dell'esercizio di dodici mesi, chiuso al 31 dicembre 2008, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica ed è stato integrato, al fine di offrire una migliore informativa, con il Rendiconto finanziario che analizza i flussi di liquidità generati nell'esercizio. I valori sono espressi in euro.*

*Per una valutazione di carattere generale sull'andamento complessivo della gestione 2008, si fa riferimento alla Relazione sulla Gestione, che correda il presente Bilancio di Esercizio.*

*La relazione contiene, inoltre, informazioni sulla prevedibile evoluzione futura della gestione e sui fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.*

### **CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

*Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente, interpretata ed integrata dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'OIC 1, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente.*

*I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative.*

*Laddove si fosse reso necessario effettuare delle riclassificazioni, le voci dell'esercizio precedente sono state adattate e rese comparabili; di ciò si farà menzione in sede di commento delle singole voci interessate.*

*La FISE non è sottoposta ad alcuna forma di direzione e coordinamento.*

### **Immobilizzazioni immateriali**

*Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento cumulate che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.*

### **Immobilizzazioni materiali**

*Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti accumulati.*

*Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, ridotti al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio al fine di rifletterne "forfetariamente" il loro minor utilizzo, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono successivamente giustificate e dettagliate in sede di commento alle voci di conto economico.*

*I beni aventi un valore unitario inferiore ad euro 516 sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione, in ragione del loro limitato valore (individuale e cumulato) e sempre considerando la loro limitata utilità futura.*

*I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria ovvero capitalizzati su cespiti cui si riferiscono, se di natura straordinaria.*

### **Immobilizzazioni finanziarie**

*Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da:*

- *partecipazioni nelle Società PRO.ME.TE.O. S.r.l. e FISE Servizi S.r.l. che sono state valutate sulla base del costo di sottoscrizione, eventualmente rettificata per perdite permanenti di valore;*
- *il Fondo Prudentia, inserito nelle immobilizzazioni nel 2005 a seguito di una specifica riclassificazione;*
- *altri crediti, che sono valutati al valore nominale, ritenuto pienamente esigibile.*

### **Crediti e debiti**

*I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti apposto a riduzione del valore nominale a cui sono iscritti i relativi crediti.*

*I debiti sono esposti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.*

*Alla fine dell'esercizio non risultano in essere crediti e debiti in valuta.*

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

*I titoli aventi natura di investimento non duraturo sono stati valutati al minore tra costo d'acquisto o di sottoscrizione ed il valore di mercato all'ultimo giorno dell'esercizio.*

*Il criterio di costo adottato è il prezzo medio ponderato.*

### **Disponibilità liquide**

*Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati.*

### **Ratei e risconti**

*Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.*

### **Imposte**

*Le imposte dell'esercizio sono relative alla sola rendita degli immobili, in quanto l'Associazione, quale organismo non a scopo di lucro, non è assoggettabile ad imposte sul reddito.*

### **Fondi per rischi ed oneri**

*Tale voce accoglie gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite aventi le seguenti caratteristiche:*

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

*Citando il Documento n. 19 del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri, si tratta in sostanza di fondi spese, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni od altri eventi già verificatesi (maturati) ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare.*

### **Trattamento di fine rapporto subordinato**

*E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti e viene esposto al netto degli eventuali anticipi erogati.*

### **Costi e ricavi**

*Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.*

## ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Immobilizzazioni

##### Immobilizzazioni immateriali

*Ammontano al 31 dicembre a 2008 € 2.035 e trattasi di spese di utilità pluriennale sostenute per la produzione e l'acquisizione di licenze per l'utilizzo di software applicativi e per l'implementazione del Portale FISE.*

*Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione della voce in esame. Le fattispecie che compongono le singole voci sono:*

- le spese pluriennali riportano ormai un valore residuo pari a zero in quanto, già nel corso del 2006, era stata completamente ammortizzata la fase di progetto, realizzazione e "start up" del Progetto "Osservatorio sul Facility Management" (OFM).*
- la voce licenze e software applicativi contiene tutti i software e gli applicativi necessari alla gestione dell'infrastruttura informatica della FISE;*
- nella voce Portale FISE (<http://www.fise.org/>) sono riportati i soli investimenti specificatamente indirizzati all'implementazione e gestione del sito web.*

DESCRIZIONE	Valore Netto al 31/12/2007	Costo Storico 31/12/2007	Incrementi 2008	Decr. 2008	Costo Storico 31/12/2008	Fondo al 31/12/2007	Quota Amm.to 2008	Utilizzi 2008	Fondo al 31/12/2008	Valore Netto 31/12/2008
Spese Pluriennali	0	60.720	0	0	60.720	60.720	0	0	60.720	0
Licenze e SW applicativi	1.014,00	84.467	3.701	0	88.168	83.453	4.218	0	87.672	496
Portale FISE	3.222,00	102.958	0	0	102.958	99.736	1.683	0	101.419	1.539
<b>Totale</b>	<b>4.236,00</b>	<b>248.145</b>	<b>3.701</b>	<b>0</b>	<b>251.846</b>	<b>243.909</b>	<b>5.901</b>	<b>0</b>	<b>249.811</b>	<b>2.035</b>

*Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a € 5.901 (€ 9.175 nel 2007) e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31/12/2008 applicando aliquote ritenute rappresentative della vita economica-tecnica, specificate nel commento alla voce ammortamenti del Conto Economico.*

##### Immobilizzazioni materiali

*Ammontano al 31 dicembre 2008 a € 138.938. Nel prospetto successivo è evidenziata la movimentazione della voce in esame.*

*Gli investimenti dell'esercizio sono relativi:*

- o ad incrementi e sostituzioni (per obsolescenza o malfunzionamento) della dotazione di personal computers, all'implementazione della rete interna e ad acquisti di apparati di storage e recovery dei dati aziendali;*
- o a lavori di ripristino e manutenzione straordinaria operati sull'immobile.*



**Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati**

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 31/12/2008**

DESCRIZIONE	Valore Netto al 31/12/2007	Costo Storico al 31/12/2007	Inc.ti 2008	Decr.ti 2008	Costo Storico al 31/12/2008	Aliquota Amm.to		Fondo al 31/12/2007	Quota Amm.to 2008	Utilizzi 2008	Fondo al 31/12/2008	Valore Netto al 31/12/2008
						Ord.	1° anno					
Fabbricati	123.773	3.439.892	7.410	0	3.447.302	3,0%	1,5%	3.316.118	21.241	0	3.337.359	109.943
Mobili e arredi	6.881	227.739	0	0	227.739	12,0%	6,0%	220.858	3.324	0	224.182	3.557
Macchine elettroniche e PC	18.184	624.824	12.034	0	636.858	20,0%	10,0%	606.640	10.422	0	617.062	19.796
Macchine ed automezzi	0	26.964	0	0	26.964	25,0%	12,5%	26.964	0	0	26.964	0
Altri beni	10.040	36.722	2.064	0	38.786	15,0%	7,5%	26.682	6.462	0	33.144	5.642
<b>Totale</b>	<b>158.878</b>	<b>4.356.141</b>	<b>21.508</b>	<b>0</b>	<b>4.377.649</b>			<b>4.197.262</b>	<b>41.449</b>	<b>0</b>	<b>4.238.711</b>	<b>138.938</b>

*Al 31 dicembre 2008 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.*

*Si evidenzia che sulle immobilizzazioni materiali non sono mai state effettuate rivalutazioni.*

*Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a € 41.449 (€ 45.647 al 31/12/2007) e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31/12/2008 applicando aliquote ritenute rappresentative della vita economica-tecnica, specificate nel commento alla voce ammortamenti del Conto Economico.*

*Nel corso del 2008 sono stati "spesati" in conto acquisti di beni strumentali di importo unitario inferiore a 516 euro, per un totale di 1.406 euro (3.478 euro nel 2007) che si aggiungono alla quota di ammortamento calcolata sui cespiti con utilità pluriennale presenti nel piano di ammortamento.*

## **Immobilizzazioni finanziarie**

*Nel Bilancio 2008 la voce mantiene la riclassificazione disposta nell'esercizio 2005.*

*Ad oggi le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da:*

- *partecipazioni nel capitale sociale della PRO.ME.TE.O. Professionisti Metodi Tecnici e Organizzazione S.r.l., costituita nel 1996 per la diffusione, attraverso la vendita per corrispondenza, di programmi, corsi di formazione, eccetera € 1.241 (€ 3.099 al 31/12/2006);*
- *partecipazioni nel capitale della Società FISE Servizi, costituita nel 1998 con Patrimonio Netto di € 10.329;*
- *altri crediti per € 1.941.*

*Relativamente alla PRO.ME.TE.O, a seguito dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi il giorno 23 aprile 2007, si informa che la società è formalmente in stato di liquidazione.*

*L'Assemblea, a fronte di perdite per l'esercizio 2006 di 92.928 euro, ha deliberato di procedere al ripiano del disavanzo di gestione utilizzando la Riserva Legale (56 euro) e per la differenza, pari a ad € 92.872, attraverso la riduzione del Capitale Sociale che viene ridotto a 62.064 euro.*

*Nei due Esercizi successivi la gestione si è chiusa con ulteriori disavanzi: il 2007 con 6.641 euro di perdita e il 2008 con 12.509 euro. Ad oggi, tali perdite di esercizio sono state portate a nuovo in attesa che si definisca tra i soci una strategia di rientro e liquidazione.*

*Pertanto il valore della quota di capitale sociale sottoscritta e versata ammonta anche nel 2008 a 1.241 euro, pari al 2% del capitale sociale della PRO.ME.TE.O. come rideterminato nel 2006.*

*Il capitale sociale della FISE Servizi S.r.l. è stato interamente versato dalla FISE essendo l'unico socio. Il valore della partecipazione al 31/12/2007 è valutata al costo.*

*Per quanto riguarda le relative risultanze contabili si rimanda al prospetto allegato.*

*La voce "altri crediti" pari a € 1.941, invariata rispetto al 2007 si riferisce al deposito cauzionale fruttifero rilasciato a garanzia del rapporto di Sub-concessione stipulato con la SIAM1838 per l'utilizzo degli uffici FISE di Via Santa Marta, Milano.*

*Discorso particolare che è necessario dettagliare, è quello relativo all'immobilizzazione finanziaria rappresentata dal Fondo di Investimento Mobiliare Chiuso Prudentia, che dal 1998 è stato sempre presente nel Bilancio FISE e che al 31/12/2008 ha visto azzerarsi il proprio valore contabile a seguito del rimborso avvenuto nel corso dell'anno.*

*Nei Passati Esercizi si è sempre fornito in Nota Integrativa un quadro particolareggiato dello stato di tale Fondo, ricordando le scelte di investimento fatte dagli organi del Fondo, gli andamenti avuti dal portafoglio, in particolare riguardo le variazioni intervenute sui diversi valori espressi dal Fondo (Nominale, di Libro, di Mercato) con le inevitabili ricadute sulla sua rappresentazione contabile.*

*Pertanto, prima di definire l'attuale situazione contabile è necessario fare un breve riassunto sulla natura dell'immobilizzazione e degli ultimi accadimenti che ne hanno "segnato" le sorti.*

*Per quanto arrivato "a scadenza" nel 2005, causa l'andamento dei mercati e la particolare natura del Fondo (composto da partecipazioni dirette in imprese non quotate) nel 2005 il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibererà la proroga della scadenza, varando nel contempo un piano*

di rimborsi parziali anticipati pro-quota ai Partecipanti al Fondo. Possibilità poi ratificata dall'Assemblea anche perché era prevista dall'articolo 10 del Regolamento di Gestione del Fondo. FISE è detentrica di tre quote con valore storico di sottoscrizione pari a 51.645,70 euro l'una; quote che hanno subito negli anni successivi, variazioni anche significative nel valore di Libro e quindi, come vedremo, anche del relativo valore contabile.

Tali rimborsi sono stati effettuati nel corso del 2005, del 2006, del 2007 e ancora nel 2008, in cui l'importo nominale distribuito per ognuna delle 5.000 quote emesse è stato pari a euro 13.334 a seguito di cessioni di alcune partecipazioni ancora nel portafoglio titoli del Fondo.

Come per l'esercizio passato, la liquidità non rimborsata resta a disposizione per eventuali aumenti di capitale/prestiti obbligazionari che in futuro potrebbero rendersi necessari per una migliore valorizzazione delle partecipazioni detenute dal Fondo, il cui valore - suddiviso in quote unitarie di pari importo - altro non è che la sommatoria dei Patrimoni Netti delle imprese partecipate.

A seguito di questi rimborsi e in base al valore unitario residuo delle quote al 31/12/2008, pari a 9.404 euro cadauna (23.906 euro al 31/12/2007 e 21.750 euro al 31/12/2006), la valorizzazione complessiva dell'investimento in termini di capitale netto contabile complessivo delle imprese partecipate (valore di libro) è pari a 28.212 euro (71.718 euro nel 2007 e 65.250 euro nel 2006).

Tuttavia a fronte dei rimborsi di cui sopra, per un ammontare complessivo pari a 40.002 euro, il valore contabile dell'investimento praticamente si azzerava, come si rileva dal prospetto di sintesi che segue.

Descrizione	Valore Iniziale	Valore al 31/12/2007	Rimborsi Precedenti	Rimborso 2008	Valore al 31/12/2008			Variazione Patrimonio
					Contabile	Libro	Mercato	
FONDO PRUDENTIA	€ 154.937	€ 40.002	€ 77.997	€ 40.002	€ -	€ 28.212	€ 15.000	-€ 8.726

Questa situazione si è determinata in quanto l'investimento, causa la sua volatilità, quotava al 31/12/2007 (ma ciò è accaduto per quasi tutti gli esercizi) valori correnti di libro o di mercato inferiori sia al valore di sottoscrizione che al valore contabile.

Complessivamente il Fondo ha infatti accumulato negli anni passati perdite di valore per totali 55.862 euro (cui si aggiunge la perdita maturata nell'esercizio corrente di 3.504 euro) che, al netto delle rivalutazioni, attestano la svalutazione corrente del valore delle quote a 8.746 euro (contro i 5.222 euro del 2007 e i 29.690 euro del 2006).

In tale contesto è, infatti, necessario rilevare che le riprese di valore riscontrate nel 2006 e nel 2007, anni in cui l'inerzia del Fondo è cambiata consentendo una significativa ripresa nel valore dell'investimento, non si sono contabilizzate per motivi prudenziali, in quanto non effettivamente realizzate. Pertanto il valore di Bilancio è determinato mantenendo costante la valorizzazione del 2007 sulla quota residua al netto del rimborso corrente, producendo pertanto un valore residuo contabile di 0 euro.

In tal senso è opportuno ricordare, tra l'altro, il motivo che ha indotto nel 2005 alla riclassificazione di Bilancio di questo investimento.

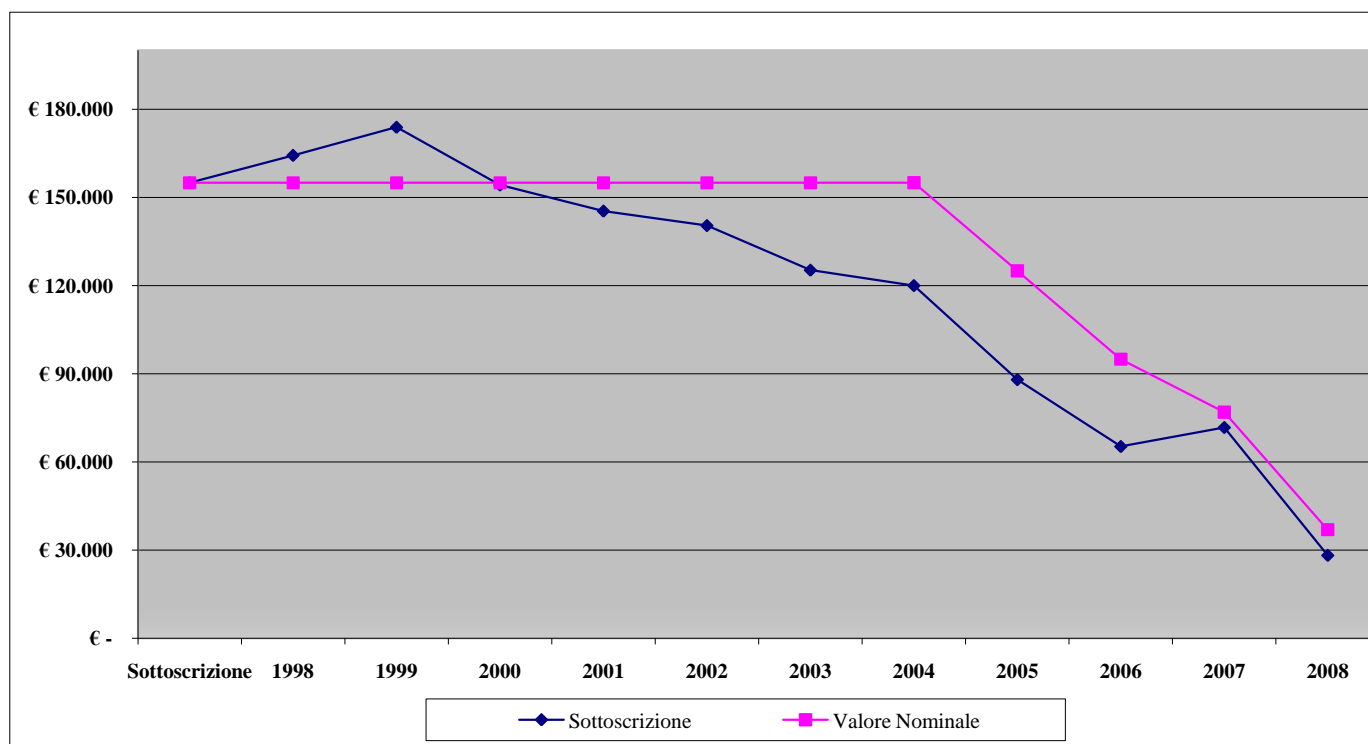
Infatti, in base ai principi contabili, la distinzione tra investimento "immobilizzato" e "non" è intimamente legato alla "destinazione" di tali investimenti, nonché al loro orizzonte temporale.

Ebbene, in considerazione del fatto che l'Assemblea di FIDIA ha confermato gli intendimenti espressi dagli Organi Direttivi nel 2005 e 2006, deliberando in data 27 aprile 2006 la proroga del Fondo fino al 10 dicembre 2011 e del fatto che il valore di mercato risulta significativamente più basso della valorizzazione effettuata in base al metodo del Patrimonio Netto delle partecipate, ad

oggi gli intendimenti di FISE sono quelli di mantenere tale investimento immobilizzato fino alla nuova data di scadenza.

In base a questa premessa, che ha chiare ricadute sulla natura dell'investimento, non si è ritenuto prudente e opportuno valorizzare al 31/12/2008 le quote in base al valore corrente di mercato o al valore di libro (pari alla quota parte della sommatoria dei Patrimoni Netti delle imprese partecipate), scegliendo di conseguenza di non contabilizzare gli incrementi "temporanei" di valore, in quanto appunto non realizzati. Lo stesso principio prudenziale, in passato, ha invece obbligato ad operare la svalutazione del valore contabile in caso di perdite di valore.

Tale particolarità è sinteticamente riscontrabile dal grafico di seguito riportato che illustra l'andamento del Fondo dal momento della sottoscrizione al 31/12/2008.



In sintesi, a fronte di un valore contabile pari a zero, essendoci comunque un valore patrimoniale al 31/12/2008 positivo, ci troviamo in presenza di un plus-valore latente che, nel corso del 2009, in presenza di ulteriori rimborsi, comporterà presumibilmente l'emersione di una sopravvenienza attiva, la cui entità effettiva non è quantificabile aprioristicamente; motivo per il quale, mantenendo l'approccio prudenziale, non si è potuto iscrivere in Bilancio un valore diverso.

## Attivo Circolante

### Crediti

*I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:*

	2008	2007
Crediti verso Associati	640.211	650.456
(Saldo Fondo Svalutazione Crediti)	(510.971)	(362.939)
Crediti verso altri	125.835	159.758
Crediti verso imprese controllate	255.674	145.947
	<b>510.749</b>	<b>593.222</b>

*I Crediti verso associati rappresentano:*

- 1) *contributi associativi incassati al mese di marzo 2009 ma relativi all'esercizio 2008, crediti di natura ed importo certi per un importo di 91.180 euro (95.578 euro al 31/12/2007);*
- 2) *contributi associativi relativi ad anni pregressi, oggetto di affidamento al legale per il recupero giudiziale, così ripartiti:*
  - 2a) *saldo residuo del valore nominale delle pratiche "avviate" al recupero giudiziale nel periodo 2003 – 2007, pari a 430.431 euro (326.982 euro iscritti nel Bilancio 2007);*
  - 2b) *valore delle pratiche definite ed affidate nel corso del 2008 per 83.898 euro (212.896 euro nel 2007);*
- 3) *contributi associativi di competenza anni 2007 e 2008, quantificati e certificati all'interno di uno specifico e "continuativo" rapporto contributivo/commerciale con l'associato;*

*Riguardo i crediti di cui al punto 2), come per i precedenti esercizi, il valore "nominale" di ogni singola posizione è stato oggetto di una opportuna e specifica valutazione sia in sede di affidamento (per i nuovi) che in corso di esecuzione dell'azione di recupero (per le pratiche pre-esistenti).*

*Per quanto riguarda le nuove pratiche, la prima stima sulla possibilità di recupero, effettuata di concerto con il Legale, ha comportato un accantonamento prudenziale allo specifico Fondo Svalutazione crediti di euro 67.407.*

*Come avvenuto l'anno passato, in aggiunta al consueto accantonamento stimato sulle nuove posizioni creditorie avviate al recupero legale, si è provveduto a quantificare la rischiosità emergente:*

- *delle vecchie posizioni "in sofferenza" già al legale ma per le quali si stima una maggiore rischiosità in termini di importo recuperabile o di tempi necessari per il recupero;*
- *delle altre voci di credito;*

*Queste "correzioni" sulle probabilità di recupero sono state valutate ed attuate a partire dall'esercizio 2005 in quanto, grazie agli anni di esperienza maturati sulla questione, è stato possibile effettuare delle considerazioni qualitative nonché delle valutazioni quantitative sulla massa "creditoria" e sulla sua composizione, che potessero aiutare nel definire la reale possibilità*

*di recupero. D'altronde, questo perfezionamento "fisiologico" nella gestione dei residui attivi era stata previsto nei precedenti Bilanci di Esercizio.*

*Il progresso nel procedimento giudiziale di recupero, avviato in modo sistematico dall'esercizio 2003, produce infatti risultati apprezzabili solamente in un arco di tempo che comprende più esercizi. Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo aumento nei volumi recuperati, fino al raggiungimento nel 2007 della cifra di circa 230.000 euro di valore nominale.*

*Anche nel corso del 2008 sono state diverse le pratiche a contenzioso che hanno terminato il proprio "ciclo di vita". Complessivamente i recuperi si sono attestati a circa 109.500 euro di valore nominale.*

*Purtroppo, comunque il ricorso frequente ad accordi extragiudiziali, dovuto spesso alla condizione soggettiva di molte imprese (fallimenti, cessazione di attività, liquidazioni), se da un lato ha comportato una chiusura più rapida delle posizioni in sofferenza, dall'altro spesso non ha consentito di recuperare il valore integrale dei crediti vantati.*

*Purtuttavia, come meglio specificato di seguito, l'approccio prudentiale in sede di prima valutazione (con i necessari accantonamenti fatti ai relativi Fondi Svalutazione Crediti) e il costante monitoraggio dei singoli "rating", ha preservato la gestione economica 2008 da effetti negativi non previsti.*

*Come per gli Esercizi passati, la complessa dinamica connessa alla gestione dei crediti contributivi, al loro incasso e all'utilizzo degli specifici accantonamenti, ha prodotto nel corso del 2008 significativi effetti finanziari e patrimoniali, in particolare nella movimentazione dei relativi Fondi Svalutazione su Crediti, che sono stati contabilmente aperti in base alle annualità di conferimento al recupero legale.*

*Nel tempo tali Fondi sono stati poi costantemente "adeguati" in base alle variazioni di rischio che era possibile valutare sulle singole pratiche.*

*Nel 2008 l'utilizzo complessivo dei vari Fondi Svalutazione Crediti, accesi anno per anno dal 2003 in poi, è stato di soli 3.005 euro, in quanto in sede di chiusura extra-giudiziale si è sostanzialmente cercato di non accettare transazioni a valori inferiori al valore contabile netto (valore nominale meno l'accantonamento per la svalutazione specifica del credito). Si tratta comunque di un anno atipico, caratterizzato da un rallentamento nella procedura di recupero. Ad oggi si stima un 2009 con valori molto superiori, per quanto all'interno di una copertura dei singoli Fondi Svalutazione sostanzialmente integrale.*

*Quindi, per quanto distinti, i Fondi Svalutazione Crediti hanno tutti la stessa funzione: identificare il valore di presumibile realizzo dei crediti "sottostanti", il cui valore, in base ai corretti principi contabili, è appunto esposto al netto della relativa svalutazione.*

*Pertanto, in considerazione dell'andamento effettivo degli incassi a seguito dei recuperi (in particolare extra-giudiziali), delle variazioni di rischiosità che si sono manifestate e soprattutto della "permeabilità" di questi accantonamenti (omogenei per natura anche se differenziati in termini di crediti "coperti" e relativi anni di riferimento), si è potuto movimentare parte dei residui attivi realizzati sulle posizioni creditorie definite, su analoghe posizioni che nel corso dell'anno hanno manifestato andamenti opposti, con "rischiosità" crescenti.*

*Grazie a tali aggiustamenti, attestati su uno specifico Fondo Svalutazione Crediti che viene utilizzato come camera di compensazione, è stato possibile limitare i necessari ulteriori accantonamenti a copertura specifica delle maggiori rischiosità valutate su singole annualità pregresse, a complessivi 83.630 euro.*

*A conclusione, è possibile affermare che, a fronte dell'attuale composizione dei crediti contributivi nel loro insieme, nonché dell'assetto complessivo dei Fondi Svalutazione su Crediti al 31/12/2008 e del loro utilizzo nel corso dell'Esercizio (nelle modalità sopra indicate), la struttura di questa importante Voce dell'attivo patrimoniale risponde perfettamente all'attuale "filosofia" di Bilancio che predilige un atteggiamento molto prudentiale nelle valutazioni di tali poste attive.*

*Per ulteriori dettagli sullo stato di avanzamento degli incassi, si rimanda alle specifiche voci di Conto Economico.*

***I Crediti verso imprese controllate*** sono costituiti dal residuo al 31/12/2008 dei finanziamenti infruttiferi effettuati alla Società FISE Servizi S.r.l..

*Il saldo, pari a € 255.674 è determinato apportando al saldo di € 145.947 al 31/12/2007 le seguenti movimentazioni:*

- *in aumento per alcuni finanziamenti infruttiferi in c/esercizio concessi nel corso dell'anno;*
- *in diminuzione per una regolazione di un debito relativo al 2007;*
- *in diminuzione per la quota di finanziamenti utilizzata ai fini del ripiano della perdita di esercizio 2008 della FISE Servizi pari a 129.940.*

***I Crediti verso altri*** sono rappresentati da:

- *crediti nei confronti dell'Erario;*
- *crediti nei confronti del personale per anticipi di tesoreria;*
- *crediti nei confronti dell'Istituto di Credito relativamente agli interessi attivi maturati nel 4° trimestre 2008 e non ancora accreditati sul conto corrente al 31/12/2008;*
- *crediti nei confronti di Associazioni per anticipi erogati in c/esercizio.*

*La voce più rilevante è quella relativa agli anticipi concessi ad alcune Associazioni, complessivamente pari 100.916 euro. Nel mese di gennaio 2009 è stata definita la posizione più rilevante tra queste, per 56.770 euro, che era stata generata dalla normale gestione del rapporto amministrativo e finanziario tra FISE e AUIL.*

*Non risultano crediti con scadenza superiore ai 5 anni.*

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

*Tra le immobilizzazioni finanziarie il valore delle attività finanziarie “non immobilizzate” pari a € 1.805.670 (€ 1.809.739 al 31/12/2007 e € 1.650.425 al 31/12/2006), è dato solamente dalla valorizzazione della Gestione Patrimoniale Schroders.*

*Dopo un biennio caratterizzato da diverse movimentazioni che hanno interessato il valore complessivamente gestito, determinando tuttavia a fine periodo una sostanziale “ricostruzione” del patrimonio immobiliare iniziale (nel tempo oggetto di alcuni disinvestimenti effettuati per fare fronte a temporanee illiquidità), il 2008 si presenta, anche a causa della forte crisi finanziaria che ha colpito i mercati, in particolare dal 2° semestre del 2008, come un esercizio di fatto “statico”, non interessato da alcuna variazione del portafoglio.*

*Tale immobilismo, sia in termini di disinvestimenti che di nuovi investimenti, ha limitato significativamente l’impatto sull’Esercizio. Rispetto ai passati esercizi non si è quindi verificato l’emersione di alcun plusvalore e le variazioni nella valorizzazione contabile si sono limitate sostanzialmente alle sole operazioni di natura strettamente amministrativa: oneri di gestione, interessi attivi e versamento dell’imposta sostitutiva maturata.*

*Per un maggior dettaglio sulle effettive performance 2008 si rimanda alla relativa voce di conto economico.*

*In questa sede è sufficiente anticipare che la Gestione Patrimoniale Schroders, a fronte di un andamento “contabile” negativo, ha continuato a generare significative performance positive che, come anticipato, non è stato però possibile contabilizzare.*

*Come noto, infatti, i Principi Contabili prevedono per questo tipo di investimento il criterio di valutazione “del minore tra il costo e la valutazione di mercato”, impedendo di fatto di contabilizzare i plus-valori non ancora realizzati.*

*Sinteticamente, ad oggi la Gestione in oggetto ha accumulato a fine anno “plus latenti” residue per circa 107.000 euro (contro i 57.000 euro al 31/12/2007), al netto di quelle realizzate e contabilizzate in questo esercizio e nei precedenti.*

*Pertanto, in base a quanto definito in premessa, la valorizzazione in Bilancio non tiene conto dell’apprezzamento di mercato e si mantiene sui valori iniziali al netto:*

- dei disinvestimenti e degli investimenti effettuati nel corso della gestione;*
- delle commissioni di gestione;*
- degli anticipi sull’imposta sostitutiva ex D.Lgs. n.461 del 21/11/1997 versati dal Gestore all’erario. Tale imposta matura sui plusvalori ancorché non realizzati. A fine esercizio viene valorizzata e poi versata nel primo trimestre dell’anno successivo. L’imposta maturata nel 2008 è stata versata.*

*Di seguito è riportato il dettaglio delle valorizzazioni negli ultimi due anni:*

	Valore di Bilancio 31/12/2007	Valore di Bilancio 31/12/2008	Investimenti 2008	Disinvestimenti 2008	Valore di Mercato 31/12/2008	Plus Latenti 31/12/2008
SCHRODERS	1.809.739	1.805.670	0	0	1.912.683	107.013



## **Disponibilità liquide**

*Sono costituite dalle disponibilità temporanee verso banche generate nell'ambito della gestione di tesoreria ed ammontano a € 1.254.806 (€ 865.602 al 31 dicembre 2007), con un incremento di € 389.204 rispetto all'Esercizio precedente.*

*Tale incremento è il risultato di una dinamica dei flussi finanziari particolarmente positiva che si è verificata nell'ultimo trimestre dell'anno a cui si accompagna un fatto contingente che ha interessato il rapporto di conto corrente a cavallo dei due esercizi. Causa la incorporazione di Banca Antonveneta da parte di Monte Paschi, che ha prodotto un fermo tecnico dei sistemi informatici della banca, una serie di pagamenti disposti per fine anno sono stati invece elaborati nei primi giorni del 2009, determinando un ulteriore incremento nella giacenza di fine anno.*

*Ricordiamo comunque che, storicamente, a pare eventi particolari, le variazioni nelle disponibilità liquide della FISE sono legate principalmente alla dinamica contributiva, caratterizzata da un andamento non uniforme nel corso dell'anno.*

*Come noto, a fronte delle spese di funzionamento, sostenute più o meno uniformemente nel corso dell'esercizio, si contrappone una "tempistica" di versamento del contributo associativo caratterizzata da incassi fondamentalmente concentrati in due periodi dell'anno, coincidenti con l'acconto (aprile/maggio) e il saldo (ottobre/novembre).*

*Tali disponibilità sono costituite da un conto corrente ordinario presso la Banca Antonveneta n. 1169712 (oggi integrata all'interno del Gruppo Monte Paschi di Siena), pari a € 1.230.715 e da un c/c Postale pari a € 24.091.*

*Si fa presente che per motivi amministrativi la FISE è titolare di un altro c/c intrattenuto presso la Banca Antonveneta, il n. 12560/X (pari a € 30.501 al 31/12/2008 - € 21.041 al 31/12/2007 - € 7.954 al 31/12/2006), che si riferisce a FISE Assoambiente e non è quindi contabilizzato nel bilancio FISE, bensì nel bilancio dell'Associazione.*

*Il denaro ed i valori in cassa (assegni ed effetti) ammontano al 31/12/2008 a complessivi € 10.983 (€ 1.385 al 31/12/2007).*

## **Ratei e risconti attivi**

*La voce ratei e risconti pari a € 4.500 (€ 4.000 nel 2007) si riferisce integralmente a risconti su spese sostenute per l'acquisto di buoni pasto distribuiti al personale FISE nei primi mesi del 2009.*

**PASSIVO****Patrimonio netto**

*Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel seguente prospetto:*

**Prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto**

	<b>Fondo di dotazione</b>	<b>Avanzo (disavanzo) di gestione</b>	<b>Totale Patrimonio Netto</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2002</b>	2.225.195		2.225.195
<b>Avanzo (disavanzo) 2002</b>		(80.608)	(80.608)
<b>Saldo al 31 dicembre 2003</b>	2.144.587		2.144.587
<b>Avanzo (disavanzo) 2003</b>		(311.267)	(311.267)
<b>Saldo al 31 dicembre 2004</b>	1.833.320		1.833.320
<b>Avanzo (disavanzo) 2004</b>		(324.699)	(324.699)
<b>Avanzo (disavanzo) 2005</b>		14.849	14.849
<b>Saldo al 31 dicembre 2005</b>	1.508.621		1.523.470
<b>Avanzo (disavanzo) 2006</b>		39.251	39.251
<b>Saldo al 31 dicembre 2006</b>	1.523.470		1.562.721
<b>Avanzo (disavanzo) 2007</b>		<b>111.893</b>	<b>111.893</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2007</b>	<b>1.562.721</b>		<b>1.674.614</b>
<b>Avanzo (disavanzo) 2008</b>		<b>72.210</b>	<b>72.210</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>1.674.614</b>		<b>1.746.824</b>

**Fondo di dotazione**

*Il Fondo di dotazione ammonta al 31 dicembre 2008 a € **1.674.614**.*

*In relazione alle ultime delibere Assembleari (Assemblea del 16 luglio 2003, del 2 luglio 2004, del 7 luglio 2005, dell'8 maggio 2006, dell'11 luglio 2007 e del giorno 2/07/2008 che approvavano rispettivamente il Bilancio di Esercizio 2002, 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007), il Fondo Dotazione, che al 31/12/2002 ammontava a 2.225.195 euro, ha subito le variazioni sotto indicate:*

- decremento di € 80.608 per ripiano disavanzo di esercizio 2002;*
- decremento di € 311.267 per ripiano disavanzo di esercizio 2003*
- decremento di € 324.699 per ripiano disavanzo di esercizio 2004*
- incremento di € 14.849 per destinazione dell'utile di esercizio 2005*
- incremento di € 39.251 per destinazione dell'utile di esercizio 2006*
- incremento di € 111.893 per destinazione dell'utile di esercizio 2007*

*Come previsto dall'art. 25 dello Statuto, durante la vita della Federazione, il Patrimonio Netto è indisponibile e può essere utilizzato unicamente per la copertura delle eventuali perdite di esercizio.*

## **Fondi per rischi ed oneri**

### **Fondo imposte**

*Nel 2005 è stato costituito un Fondo imposte di importo pari a 3.610 euro a causa del protrarsi di una situazione di oggettiva incertezza riguardo una regolazione effettuata nel 2004 afferente la “ricollocazione” della FISE all’interno di una diversa (e più conveniente) categoria di tariffa tra quelle previste per il pagamento della Tariffa Rifiuti nel Comune di Roma.*

*Tale “riclassificazione”, su importi significativamente più bassi, ha visto l’emersione di una sopravvenienza nel 2004 ed ancora nel 2005, con il rimborso di quanto pagato in eccesso nei precedenti esercizi.*

*Tuttavia, in considerazione delle successive richieste di regolarizzazione da parte dell’AMA (che gestisce per il Comune la riscossione della Tariffa), per motivi prudenziali, si è deciso di accantonare parte della sopravvenienza 2005 a copertura delle richieste in oggetto, in un apposito Fondo imposte, in modo da “sterilizzare” l’eventuale emersione in contenzioso del relativo debito.*

*Nel corso dell’esercizio non sono emerse novità tali da riconsiderare quanto prudentemente previsto precedentemente, pertanto la voce non ha subito variazioni di nessuna natura.*

### **Fondo per trattamento di quiescenza o obblighi simili**

*Tale Fondo è stato costituito per la prima volta in occasione della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro con il Direttore della struttura. Tale decisione, ancorché non concretizzatasi di fatto entro la fine dell’esercizio, rese necessario quantificare e imputare per competenza il possibile profilo di rischio relativo alla possibilità che emergesse un contenzioso tra le parti.*

*Tale accantonamento fu ritenuto opportuno e soprattutto coerente con quanto espresso dal Documento n. 19 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, che per tale voce prevede che gli eventuali stanziamenti siano atti a fronteggiare oneri e perdite di natura determinata, esistenza certa o probabile e di ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell’esercizio*

*Di fatto si tratta di fondi spese, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell’esercizio in corso per obbligazioni od altri eventi già verificatesi (maturati) ma non ancora definiti esattamente nell’ammontare. Tale coerenza si sostanziava, inoltre, anche nel modo in cui fu determinato l’ammontare dell’accantonamento stesso.*

*Ebbene, per quanto non in presenza di un accordo specifico, nel corso del 2008 si sono verificate situazioni di incertezza riguardo il possibile insorgere di contenzioni specifici, in particolare in vista di una possibile riorganizzazione del personale FISE che accompagnerebbe la trasformazione della Federazione. Si è reso pertanto necessario effettuare un accantonamento prudenziale su una ipotesi di massima.*

### **Altri Fondi per Rischi ed Oneri**

*Il Fondo Rischi è stato costituito nel 2002 a causa degli effetti prodotti dalla cessazione della convenzione FISE/INAIL per la riscossione dei contributi associativi, avvenuta nel 2001. A causa del sistema di Saldo/Acconto utilizzato dall’Ente, sono sorti problemi nella determinazione effettiva dei contributi associativi che la FISE avrebbe dovuto ricevere per il biennio 2000/2001.*

*A fronte di ciò alcune Sedi territoriali dell’INAIL hanno avanzato richieste in merito a presunti rimborsi di contributi associativi, erroneamente anticipati dalle Sedi stesse in occasione dell’Autoliquidazione del 2001 a titolo di regolazione del saldo 2000 e anni pregressi e acconto 2001.*

*Nel corso degli ultimi due esercizi è stato completato l'iter amministrativo per la liquidazione di alcune richieste di rimborso provenienti da singole Sedi territoriali INAIL. Nei primi mesi del 2008 è stata ricevuta analoga richiesta da un'altra Sede. Sempre nel corso del 2008 sono state effettuati due rimborsi per un totale di 8.988 euro.*

*Pertanto, considerata l'impossibilità ad oggi di valutare le possibili ulteriori future richieste di questa natura, si ritiene necessario accantonare per il 2008 ulteriori 15.000 euro a copertura delle possibili nuove richieste che potrebbero essere avanzate.*

*Il Fondo Rischi è stato inoltre oggetto, nel corso del 2008, di una riclassificazione formale di una voce di Stato Patrimoniale. Nel passivo, tra i Debiti verso Associati, era riportato da anni un debito per incassi ricevuti da FISE negli anno '90 a titolo di contribuzione specifica di Settore. Tale posizione debitoria, di fatto, è venuta meno da molti anni e mantenere tale importo tra i debiti risultava non coerente con la sua attuale natura. Pertanto, a fini prudenziali, si è ritenuto corretto operare una diversa imputazione ed inserire tali importi nel Fondo Rischi.*

*A fronte di tali movimentazioni il fondo al 31/12/2008 ammonta a € 166.122.*

*Affianco al Fondo Rischi così determinato, nel 2007 si è ritenuto opportuno costituire un Fondo Rischi su cambi, pari a 1.600 euro che accogliesse la rischiosità specifica emergente dalla Gestione Patrimoniale; in particolare per "coprire" dalle fluttuazioni dei mercati valutari alcuni investimenti in valuta estera che vi sono presenti negli assett della Gestione stessa. In assenza di modifiche nel portafoglio, il valore si è mantenuto costante anche per il 2008.*

*Infine, nell'ultimo bimestre del 2008 è stato costituito un ulteriore Fondo Rischi ed Oneri, destinato specificatamente alla ristrutturazione dell'Immobile. Nel corso dell'autunno/inverno 2008, infatti, sono avvenuti degli eventi di natura eccezionale che hanno prodotto danni permanenti alla Sede, in particolare al tetto, a parte degli esterni e ai locali del primo piano. Gli interventi di ripristino sono stati quantificati a dicembre 2008 in 48.000 euro circa, ma i lavori - per motivi tecnici - sono stati rimandati all'estate 2009. Considerato che l'onere per gli interventi di ripristino sono stati quantificati prima della chiusura dell'Esercizio e che i danni sono stati sostanzialmente cagionati nel corso del 2008, si è ritenuto corretto imputare all'Esercizio tali costi attraverso uno specifico accantonamento ad un Fondo dedicato, cui si attingerà per l'esecuzione dei lavori.*

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

*Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:*

	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Saldo all'inizio dell'esercizio	381.089	369.290
Regolamento TFR conferito a Previambiente	0	0
Utilizzo per risoluzione rapporti	0	(21.367)
Utilizzo per anticipazioni e storni	(23.389)	(31.854)
Accantonamento dell'esercizio (1)	94.552	94.093
Aliquota agg. Legge 297/82	0	0
Imposta sostitutiva 11% sul TFR	(1.232)	(1.306)
Fondi Previdenza Complementare	(44.399)	(27.767)
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>406.621</b>	<b>381.089</b>

*L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.*

*Gli utilizzi del fondo si riferiscono alla liquidazione di alcuni anticipi erogati al personale nel corso dell'esercizio.*

*La voce "Fondi Previdenza Complementare" si riferisce al versamento del TFR maturando del personale dipendente al Fondo Previambiente e per i dirigenti al Fondo Pensione Previgen.*

*(1): L'accantonamento al Fondo T.F.R. comprende la quota per distacchi di personale a carico di FISEAssoambiente e FISEUNIRE che come di consueto è oggetto di imputazione e compensazione in sede di definizione dei relativi Bilanci, contestualmente alla ripartizione dei contributi associativi incassati da FISE ma afferenti agli specifici Fondi di Settore.*

## **Debiti**

### **Debiti verso fornitori**

*I debiti verso fornitori al 31/12/2008 ammontano a € 71.913 (€ 49.959 al 31/12/2007) e sono costituiti in particolar modo da oneri correnti relativi a spese, servizi ed utenze, aventi per lo più scadenza bimestrale/trimestrale e quindi non fatturate e non saldate al 31/12/2008.*

### **Debiti verso associati entro l'esercizio successivo**

*I debiti verso associati al 31/12/2008 ammontano complessivamente ad € 231.887 (€ 308.365 al 31/12/2007) e si riferiscono al residuo contabile dei c.d. Fondi di Settore, ad oggi gestiti dalla Federazione. Il valore complessivo al 31/12/2008 è dato dalla somma dei saldi di apertura al 1° gennaio e dal risultato delle gestioni finanziarie correnti, pari al totale delle maggiorazioni contributive incassate nel corso dell'esercizio 2008 da FISE per conto degli stessi associati, al netto delle spese specifiche anticipate da FISE stessa nell'anno in corso, all'interno del consueto rapporto amministrativo.*

### **Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

*L'importo è così composto:*

	<b>2007</b>	<b>2007</b>
Debiti verso Istituti Previdenziali	71.062	67.534

*Gli importi si riferiscono ai debiti verso gli Istituti di Previdenza (INPS e Fondo di Previdenza Complementare "Previambiente") e riguardano le retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2008, l'ammontare degli oneri relativi al rateo di 14^ mensilità maturata al 31/12/2008, nonché il debito per la regolazione dei premi INAIL 2008. Tali debiti sono stati regolarmente saldati nei termini di legge.*

## Altri debiti

*Sono così composti:*

	2008	2007
Debiti verso Erario	68.445	48.692
Debiti verso dipendenti:		
- Competenze maturate e non liquidate	111.000	61.800
- Rateo maturato 14 <sup>a</sup> mensilità	50.000	44.000
- Competenze Dicembre 2008	57.382	
Altri debiti verso associati	645.977	782.726
Altri Debiti	10.840	6.318
<b>TOTALE</b>	<b>943.644</b>	<b>943.536</b>

*I debiti verso Erario contengono sostanzialmente le ritenute operate da FISE in qualità di sostituto di imposta per le retribuzioni e i compensi erogati nel mese di dicembre 2008 e regolarmente versati nei termini di legge nel 2009.*

*I debiti verso dipendenti si riferiscono:*

- alla valorizzazione del saldo delle ferie 2008 maturate ma non beneficate nell'esercizio;*
- al rateo di 14<sup>a</sup> mensilità maturato nel secondo semestre del 2008 che avrà manifestazione numeraria nel mese di luglio 2009 che dal 2004, a seguito di una riclassificazione di Bilancio, è presente in questa voce in modo distinto;*
- alla retribuzione del mese di dicembre 2008, che per motivi tecnici legati all'Istituto di Credito sono stati elaborati nei primi giorni del mese di gennaio. Per maggiori dettagli leggere il commento sulle Disponibilità liquide.*

*Gli "Altri debiti verso associati" sono costituiti dal saldo determinato dai maggiori contributi versati dalle aziende associate a FISE Assoambiente, al netto della spese anticipate nel corso dell'esercizio dalla Federazione. Saldo che al 31/12/2008 non è ancora stato trasferito sul relativo conto corrente bancario.*

*Sono valori che non compaiono nella voce "debiti verso associati" in quanto si tratta di un debito temporaneo verso una sorta di "economia esterna" e quindi non propriamente un Fondo contabile di Settore come gli altri. Questo almeno dal punto di vista sostanziale, in quanto formalmente resta parte integrante della Federazione.*

*La voce Altri Debiti si riferisce sostanzialmente alle imposte di Registro per il deposito di alcuni Decreti Ingiuntivi, come prevede la procedura per il recupero giudiziale dei contributi nei confronti di associati morosi (per maggiori dettagli vedere il commento della voce di Conto Economico "Oneri Diversi di Gestione) e al debito contratto verso la Banca Antonveneta per l'utilizzo della carta di credito, per la quale l'addebito delle spese sostenute nel mese di dicembre 2008 viene effettuato nel mese successivo.*

## Ratei e risconti passivi

*La voce è pari a zero.*

## **ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**

*Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428 c.c., nell'ambito della relazione finanziaria. Inoltre l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico e le precedenti annotazioni alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.*

### **VALORE DELLA PRODUZIONE**

#### **Contributi associativi lordi**

*La voce presenta al 31/12/2008 un saldo di € 2.736.435 (€ 2.591.540 nel 2007). Come di consueto il valore comprende sia contributi associativi “strettamente di competenza” e relativi al 2008, che contributi associativi attinenti ad anni precedenti, in particolare il 2007.*

*Dal dato aggregato risulta evidente l'incremento molto significativo sia rispetto il consuntivo 2007 che, soprattutto, nei confronti del budget stimato per l'esercizio che è stato raggiunto e superato di circa il 9% (nel 2007 l'incremento si fermò al 5%).*

*A parte queste considerazioni - molto positive - sui dati complessivi, è però necessario approfondire l'analisi sulle singole componenti del valore finale dei contributi, per le quali è opportuno fare delle considerazioni specifiche.*

*Due commenti prima di tutto. A parte le considerazioni positive sulla sempre maggiore correntezza degli incassi, nel 2008 si è assistito ad una significativa “tenuta” della contribuzione associativa nel suo complesso con un elemento di novità molto importante al quale è sostanzialmente attribuibile all'incremento dei contributi: a fine 2008 da ANIASA ha deliberato un adeguamento della contribuzione a FISE, con un aumento di più di 200.000 euro a base d'anno.*

*Fatte queste premesse, è necessario valutare l'andamento delle contribuzione associativa “corrente” per quanto, come vedremo, sia un concetto che ancora oggi presuppone un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi, sia in termini finanziari che per la definizione precisa della competenza economica.*

*Inoltre, all'interno di tale dato, vanno poi ulteriormente e separatamente considerate le incidenze relative agli anni di riferimento dei contributi che compongono la voce di bilancio, mantenendo la distinzione tra quanto effettivamente incassato e quanto di competenza economica.*

*In dettaglio:*

- 1) gli incassi per contributi di competenza si sono mantenuti su percentuali e valori sostanzialmente in linea con il preventivo, centrato al 100% con un differenziale assolutamente “immateriale” pari allo 0,37%, grazie comunque al citato maggior contributo di ANIASA. Purtroppo il valore non è ancora indicativo dell'effettiva “forza contributiva” della FISE in quanto permangono variabili e ritardi nelle comunicazioni degli associati, nonché nei relativi versamenti. Permane pertanto ancora valido l'attuale Sistema misto Cassa/Competenza che consente una quantificazione effettiva solo nell'arco di un biennio;*
- 2) a conseguenza di quanto commentato nel punto precedente, gli incassi relativi agli esercizi precedenti, confermando una tendenza storica, per quanto manifestatasi negli anni con incidenze variabili, si sono mantenuti su livelli abbastanza elevati. Il c.d. “effetto di trascinamento” (fenomeno tipico dell'andamento contributivo FISE) rimane, quindi, un elemento fisiologico e molto consistente, difficile da gestire e da*

*“assorbire” in pochi anni, per quanto siano cambiate e migliorate le procedure di riscossione. Rimane il dato reale di una diminuzione strutturale rispetto agli Esercizi scorsi, in cui la quota non di competenza era ben più elevata. In conclusione, si tratta di un fenomeno ricorrente, che si verificherà ancora per lungo e che da un lato produce comunque effetti “positivi”, compensando il differenziale negativo sulla correntezza finanziaria della contribuzione corrente, ma dall’altro fa persistere una significativa alea di incertezza sulla effettiva competenza;*

- 3) l'imputazione dei contributi di competenza incassati successivamente alla chiusura dell'esercizio si è limitata al primo trimestre del 2009, ritenuto un periodo adeguato rispetto le necessita di contabilizzazione.*

*Come spesso è accaduto negli anni passati, a conclusione di questa breve disamina, come sempre ci troviamo a commentare che, specialmente per alcuni Settori, permane il consueto ritardo con il quale, spesso, gli associati adempiono agli obblighi contributivi; fatto che per molti casi non consente - in assenza di una adeguata certificazione - la contabilizzazione della relativa posizione creditoria.*

*Relativamente alla componente dei ricavi legata all'avvio del processo di recupero giudiziale dei contributi associativi “in sofferenza” attraverso i nostri legali, si fa presente che tale quota è ancora molto consistente in valore assoluto 83.898 euro (168.263 euro nel 2007. Il 2008, infatti, ha scontato ancora l'accumulo di posizioni in contenzioso i cui presupposti per l'affidamento al Legale sono maturati anche prima del 2007.*

*La piena operativa del nuovo Sistema Contributivo di FISE, che prevede la possibilità di utilizzare i dati di bilancio utili per il conteggio dei contributi associativi, nonché l'accelerazione dei termini necessari alla dichiarazione dello stato di insolvenza e poi di morosità dell'associato, in base a quanto previsto in materia dallo Statuto FISE, appositamente integrato da specifiche Delibere del Consiglio Generale, garantiscono tempi e modalità molto più efficienti che in passato.*

*In base ai corretti principi contabili, il valore di tutte le diverse posizioni “creditorie” è stato portato in Bilancio al netto della connessa svalutazione imputata al relativo Fondo svalutazione crediti.*

*Come negli anni passati, come già argomentato nel commento alle relative voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico, l'accantonamento nel 2008 è stato effettuato:*

- a copertura dei rischi stimati sul futuro incasso in via giudiziale dei contributi associativi affidati al legale per il recupero nel 2008;*
- a copertura del maggior rischio di inesigibilità totale o parziale sopravvenuto nel corso del 2008 riguardo i crediti inseriti nel processo di recupero prima dell'anno stesso.*



*In sintesi, la ripartizione dei contributi associativi può essere sintetizzata come segue:*

- Contributi riscossi e contabilizzati al 31/12/2008	€ 2.526.655
- Contributi a credito 2008: (Stimati o riscossi al 30/03/2009 (*))	€ 91.180
- Contributi certificati 2008:	€ 34.702
- Contributi a recupero legale al “lordo” del Fondo svalutazione: (per gli anni 2008 e pregressi)	€ 83.898
<b>Totale</b>	<b><u>€ 2.736.435</u></b>

---

**NOTA:**

(\*): Rispetto al 2008, si è utilizzato un periodo di riferimento più prolungato, in quanto compatibile con la tempistica contabile. Si ricorda che “storicamente” a parte limitate eccezioni il periodo preso in considerazione per la determinazione delle posizioni creditorie “certe” è sempre stato limitato entro il primo trimestre dell’anno successivo. Si fa presente, infatti, che la Federazione contabilizza i contributi associativi solo se:

- effettivamente incassati;
- “certificati” con apposita dichiarazione del Rappresentante Legale.

Qualora non ricorra una delle due ipotesi, per il ritardo nel versamento ovvero per la mancanza o la difformità del “ritorno informativo” da parte dell’associato, gli Uffici della FISE non possono, con la ragionevole certezza che servirebbe, imputare correttamente all’esercizio il credito residuo.

### **Altri ricavi e proventi**

*Pari complessivamente a 389 euro, sono composti sostanzialmente a contribuzioni non afferenti al vincolo Associativo in senso stretto, bensì ad una “contribuzione specifica” per l’accesso e l’utilizzo dei Servizi in Rete di FISE erogata da un’Associazione Territoriale appartenente al Sistema Confindustria.*

## COSTI DELLA PRODUZIONE

*Si tratta di costi così dettagliati:*

### Costi per servizi

	2008	2007
Manutenzioni e Servizi	51.186	53.882
Spese per Servizi		
Compensi professionali	140.260	118.960
Spese per prestazioni di servizio	98.526	95.310
Trasferte e locomozione	24.602	28.687
Spese di rappresentanza	16.028	13.649
Altri costi:		
Spese Postali	13.253	11.144
Spese telefoniche e dati	42.215	44.923
Contributi associativi	184.578	187.275
Abbonamenti a riviste	8.290	7.277
Centro ufficio Milano	15.965	21.483
Cancelleria	12.210	11.755
Utenze (acqua, gas, luce)	18.964	16.215
Stampati	6.002	7.014
Spese diverse	16.856	14.890
Comunicazione e sviluppo organizzativo	0	7.977
	<b>648.935</b>	<b>640.441</b>

*Come premessa, è necessario fare presente che tutte le voci di costo sono state oggetto di una riclassificazione nel corso del 2007 al fine di migliorarne la capacità informativa<sup>6</sup>.*

*In merito all'andamento d'insieme della voce di Bilancio, si rileva nel 2008 un incremento complessivo rispetto al 2007 di poco più dell'1%.*

*Ma andando oltre il mero dato storico, il raffronto più rilevante lo si ha con il Bilancio di Previsione. Difatti, rispetto ai dati di stima si sono verificati significativi risparmi di spesa, per complessivi 71.000 euro, che hanno interessato la quasi totalità dei diversi Centri di Costo. Frutto di una costante attenzione alle dinamiche di spesa che riguardano tale voce di Bilancio che, subito dopo il costo del personale, rappresenta l'aggregazione di centri di costo più rilevante del Conto Economico FISE, nonché sicuramente la più articolata e complessa.*

<sup>6</sup> Dal Bilancio di Esercizio 2007: "Pertanto, per alcune voci di costo è stata prevista una diversa "allocazione"; di conseguenza ai fini di un confronto tra valori omogenei, anche il dettaglio del 2006 è stato a sua volta opportunamente riclassificato:

- la voce "Manutenzioni e servizi" è stata "depurata" da alcune voci che trovano una più coerente indicazione tra le consulenze e il differenziale rispetto al 2006 è dovuto ad alcune manutenzioni non previste sugli apparati tecnologici della sede;
- la voce "Compensi professionali", di cui si è già accennato accoglie tutte le consulenze professionali rese da professionisti e collaboratori. Riguardo ai primi, per esemplificazione ci sono i membri del Collegio dei Revisori e i Legali che curano la gestione giudiziale dei crediti in sofferenza. Riguardo i secondi sono presenti tutti i collaboratori coordinati e continuativi, in particolare come elemento nuovo e non ricorrente il rapporto di consulenza con il Dr Francesco Tiriolo che, di fatto, ha natura eccezionale;
- la voce "Prestazioni di servizi" è stata "ricostruita" nel corso dell'esercizio in modo da accogliere due voci specifiche di costo e tra loro omogenee prima inserite nelle manutenzioni: si tratta in sostanza dei Servizi di IT (Information Technology) che vengono prestati sia per la gestione dell'infrastruttura informatica interna che del portale [www.fise.org](http://www.fise.org) oggi insostituibile supporto informativo e funzionale per tutta la comunicazione associativa (tra cui questo stesso Bilancio)."

*Sarebbe, pertanto, errato valutare tale dinamica in modo sintetico e considerare in questa sede il solo valore complessivo.*

*Nei fatti, l'aumento rilevato, in controtendenza rispetto agli ultimi esercizi, è il risultato di diverse e opposte incidenze che i vari componenti dell'aggregato hanno avuto sul risultato totale.*

*Da un esame più approfondito si rileverà, anzi, che l'esercizio 2008, mantenendo il trend degli ultimi anni ed in particolare quello del 2007, segna un ulteriore passo verso una ancora maggiore ottimizzazione dei costi di gestione e che il differenziale in aumento ha natura sostanzialmente eccezionale, generato in pratica dalla dinamica specifica (e prevista) di una sola voce: "Compensi Professionali".*

*A parte tale voce ed altre più marginali, come accennato, uno screening più approfondito rivela una complessiva ed ulteriore riduzione dei costi di gestione sia rispetto all'esercizio precedente che alle stime fatte in sede di previsione.*

*La maggior parte dei Centri di Costo si mantiene, infatti, su livelli sostanzialmente invariati con diffuse ulteriori piccole contrazioni, segno che i recuperi di spesa fatti negli anni passati hanno effettivamente ricondotto tali costi su livelli stabili e sostenibili. Si fa riferimento in particolare alle spese di trasferta e rappresentanza, agli oneri per comunicazione e sviluppo e in particolare a quasi tutte le spese di funzionamento: oneri postali, abbonamenti, cancelleria, utenze e spese diverse, per le quali, laddove non si sia verificata una riduzione, si è comunque mantenuto sostanzialmente costante il costo, ormai a livello fisiologico, non ulteriormente comprimibile. Inoltre per molte di queste, i differenziali non sono comunque significativi e spesso sono dovuti a fatti contingenti e non strutturali; si pensi in particolare alle utenze, che hanno dinamiche spesso non prevedibili e non direttamente governabili.*

*Considerato il mantenimento di questa situazione "stabile" e di generalizzato contenimento dei costi, in questa sede è sufficiente focalizzare il commento su pochi Centri di costo:*

- *la voce "Compensi professionali", di cui si è già accennato accoglie tutte le consulenze professionali rese da professionisti e collaboratori. Riguardo ai primi, per esemplificazione ci sono i membri del Collegio dei Revisori e i Legali che curano la gestione giudiziale dei crediti in sofferenza. Riguardo i secondi sono presenti tutti i collaboratori coordinati e continuativi, in particolare come elemento nuovo e non ricorrente il rapporto di consulenza con il Dr Francesco Tiriolo che, di fatto, ha natura eccezionale. Il differenziale rispetto al Preventivo 2008 è dovuto in particolare ad alcune consulenze legali per attività di interesse associativo;*
- *la voce "Ufficio Milano" registra una ulteriore contrazione rispetto al precedente esercizio. Già nel commento a questa voce, fatto nella Nota Integrativa al Bilancio 2006, si rilevava che: "il contenimento delle spese di gestione dell'ufficio di Milano sono dovute al cambio di sede operato nel corso dell'anno. Gli effettivi risparmi di spesa legati a tale "manovra" sono molto superiori, ma andranno a regime solamente nel 2007. Nell'esercizio 2006 "pesano" i costi di start up della nuova sistemazione logistica". Tale previsione è stata centrata, difatti il 2008 consolida e ottimizza i risultati già ottenuti nel 2007 (il primo anno caratterizzato dalla presenza delle sole nuove e correnti voci di costo, salvo alcuni conguagli di spese telefoniche) che come previsto si attestano su valori molto inferiori rispetto al passato.*
- *la voce "contributi associativi" è rimasta sostanzialmente stabile, in quanto la partecipazione al Sistema Associativo si è di fatto limitata a FENI, Ancis e Federtrasporto, oltre ovviamente a Confindustria.*

## Costi per il personale

*Il costo del lavoro risulta così ripartito:*

	2008	2007
Salari e stipendi	1.156.990	1.122.143
Oneri sociali	336.573	333.468
Trattamento di fine rapporto	93.378	95.042
Trattamento di quiescenza e simili	50.000	0
Buoni pasto	23.329	26.892
	<b>1.660.270</b>	<b>1.577.545</b>

*La voce salari e stipendi per € 1.156.990 è così determinata:*

		2008	2007
Retribuzione lorda	+	€ 1.160.378	€ 1.013.108
Incentivo all'esodo	+	€ -	€ 128.000
Utilizzo Fondo di Quiescenza del Personale	-	€ -	(€ 128.000 )
Indennità sostitutiva del Preavviso	+	€ -	€ 131.275
Storno rateo ferie 2007 non beneficate	-	(€ 60.600 )	(€ 49.000 )
Rateo ferie 2008 non beneficate	+	€ 111.000	€ 60.600
Storno rateo 14^ 2007	-	(€ 45.200 )	(€ 44.000 )
Rateo 14^ 2008	+	€ 50.000	€ 44.000
Distacchi personale (Assoambiente e UNIRE)	-	(€ 58.588 )	(€ 33.840 )
<b>Totale</b>		<b>€ 1.156.990</b>	<b>€ 1.122.143</b>

*Come si evince dal prospetto di sintesi che precede, il differenziale rispetto al 2007 è dovuto ad una serie di fattori.*

*I primi due sono connessi e riguardano i rapporti tra il valore della Retribuzione lorda corrente e gli elementi di natura straordinaria. Nel 2007 la voce principale del costo del personale non risentiva più della presenza del Direttore Generale, la cui incidenza era in sostanza di natura straordinaria e assolutamente contingente. Ci si riferisce agli effetti “netti”, per la parte di competenza, dovuti dalla risoluzione dello stesso rapporto di lavoro, per quanto parzialmente “sterilizzati” dall’utilizzo del Fondo di Quiescenza appositamente costituito nel 2006.*

*Nel 2008 tale voce corrente ha subito un incremento a seguito di due evenienze: il varo di un Piano di ristrutturazione ed incentivazione che ha riguardato il personale a cui si è aggiunto l’effetto economico legato al rinnovo del biennio economico relativo al Regolamento del personale dipendente FISE.*

*Oltre a tali fattori, si nota una maggiore incidenza dovuta alla crescente valorizzazione degli oneri “potenziali” connessi alle ferie non godute dal personale dipendente al 31 dicembre 2008; fatto dovuto sia all’aumento significativo dei residui numerici, che alla loro maggiore quantificazione economica, determinata dalla crescente dinamica retributiva degli stipendi.*

*Gli oneri sociali comprendono, oltre agli oneri previdenziali ed assicurativi, anche la contribuzione per previdenza complementare per dipendenti e dirigenti (Fondo Previambiente, Previgen) e premi*

per polizze varie (Assicurazioni vita ed infortuni, FASI) per un totale complessivo di € 54.982 (€ 56.668 nel 2007), al netto delle quote relative ai distacchi di personale di cui sopra.

Il personale in forza al 31 dicembre 2008 della Federazione è risultato così costituito:

	2008	2007
Dirigenti	6	5
Quadri	1	3
Impiegati	21	17
<b>Totale forza lavoro</b>	<b>28</b>	<b>25</b>

L'incremento del numero dei dipendenti è dovuto alla presenza a fine anno di tre contratti a termine per la sostituzione di personale in maternità e dall'assunzione di una nuova unità a tempo indeterminato.

In ultimo, come di consueto, va ricordato che dal 1° gennaio 2004 è entrato in vigore il nuovo regolamento per il personale dipendente FISE, che ha introdotto importanti novità, in particolare in ordine alla classificazione del personale e alla flessibilità dell'orario di lavoro; istituito, quest'ultimo, che ha consentito la riduzione del costo del lavoro straordinario.

#### **Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali**

Beni	Aliquota percentuale	Quota accantonata	
		2008	2007
Spese Pluriennali	20%	0	0
Licenze Software	25%	4.218	4.966
Portale FISE	20%	1.683	4.209
<b>TOTALE</b>		<b>5.901</b>	<b>9.175</b>

Esaurita l'incidenza dei grandi investimenti nel software di gestione del Portale WEB <http://www.fise.org/> e dell'Osservatorio sul Facility Management (OFM), gli oneri relativi all'ammortamento dei beni immateriali si limita sostanzialmente alle licenze Software riguardanti i software applicativi che sono utilizzati per l'attività corrente. La quota afferente il Portale FISE si riferisce agli ultimi aggiornamenti effettuati sul sistema di gestione del Sito WEB della Federazione.

#### **Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali**

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni tecniche sono stati calcolati utilizzando le seguenti aliquote, rappresentative dell'obsolescenza tecnica ed economica dei beni:

Cespiti	Aliquota Percentuale	Quota accantonata	
		2008	2007
Fabbricati	3 %	21.241	19.718
Mobili ed arredi	12 %	3.324	9.114
Macchine elettroniche	20 %	10.422	10.227
Altri beni	15 %	6.462	6.588
		<b>41.449</b>	<b>45.647</b>

*L'ammortamento è stato effettuato utilizzando aliquote che meglio si prestavano a determinare l'effettiva obsolescenza e il degrado "tecnico / economico" dei cespiti e, conseguentemente, il loro valore economico residuo.*

*Come evidenziato nei criteri di valutazione, gli ammortamenti dei beni acquistati nell'esercizio sono conteggiati, salvo motivate eccezioni, con aliquote ridotte del 50% e quelli di beni aventi un valore unitario inferiore a 516 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio.*

*Nel corso dell'esercizio sono stati, inoltre, acquistati beni strumentali di varia natura (in particolare dispositivi informatici) per un valore complessivo di 1.406 euro (3.478 euro nel 2007). Tali beni, di importo unitario inferiore a 516 euro, sono stati integralmente "spesati" nel nell'esercizio.*

### **Accantonamento per Rischi e Svalutazione crediti**

*La voce accoglie sia gli accantonamenti operati a copertura di oneri e rischi futuri, sui quali è stato possibile quantificare la possibile incidenza economica sui prossimi esercizi, che gli accantonamenti effettuati a titolo di svalutazione crediti. Come premessa, è necessario dire che il progressivo superamento della vecchia struttura "per cassa" del Bilancio FISE e l'adozione di un criterio basato sulla competenza, ha comportato la necessità, dove ragionevolmente possibile, di stimare le posizioni creditorie vantate dalla Federazione nei confronti degli associati.*

*Come noto, a tal fine negli ultimi anni gran parte del Sistema contributivo è stato completamente ristrutturato, in termini di basi di calcolo, tempistica, informativa e metodologia di computo.*

*Tuttavia, a fronte di tale profonda rivisitazione del Sistema effettuata negli anni 2003/2004, su sollecitazione delle Associazioni, in alcuni Settori sono state apportate ulteriori integrazioni o modifiche alle procedure di calcolo ed incasso.*

*Per quanto limitate nel numero queste ulteriori varianti, che si presentano con frequenza in ogni esercizio, 2008 compreso, hanno reso il lavoro degli Uffici FISE più complesso, incidendo sul Sistema complessivo aumentandone l'eterogeneità nonché il grado di incertezza, in particolare in sede di determinazione della contribuzione di competenza.*

*Pertanto, sempre di più si è manifestata la necessità di effettuare una valutazione prudenziale e quanto più veritiera possibile della "contribuzione potenziale" della FISE, che al 31 dicembre non aveva avuto ancora manifestazione monetaria, ovvero una specifica "certificazione" da parte dell'associato.*

*Nello specifico, come accennato nella corrispondente voce di Stato Patrimoniale, in particolare riguardo la voce crediti legali, la dinamica è effettivamente molto complessa e necessita di un aggiornamento costante delle effettive possibilità di recupero*

*Pertanto anche nel 2008 l'accantonamento complessivo per rischi e svalutazione crediti risulta l'elemento di maggior peso di questa voce di Conto Economico, attestandosi a € 151.037, con le sue diverse componenti:*

- l'accantonamento corrente a copertura della rischiosità dei crediti contributivi relativi alle pratiche avviate al recupero giudiziale nel corso del 2008 (€ 67.407). Tale accantonamento, come per l'anno passato è stato effettuato in via prudenziale calcolando una rischiosità, sui singoli crediti, mediamente superiore a quella calcolata per pratiche simili negli esercizi passati. Ciò in quanto l'esperienza maturata sul contenzioso avviato nei due anni precedenti, stante l'oggettiva impossibilità di determinare una aliquota di svalutazione assolutamente aderente alla effettiva possibilità di recupero, ha indotto ad utilizzare una presunzione di incasso quanto più in linea con il postulato della prudenza;*
- l'accantonamento a copertura della maggiore rischiosità emergente su alcune specifiche pratiche avviate a recupero legale nel precedente quinquennio (€ 83.630). Anche in questo caso, l'esperienza maturata ha consentito di affinare le valutazioni sulle singole posizioni residue, non ancora definite in modo giudiziale o extra-giudiziale. Per tali aggiustamenti si è*

*scelto di procedere con ulteriori accantonamenti a copertura indistinta di tutte le posizioni, imputandoli ad uno specifico Fondo Rischi su Crediti che viene utilizzato come camera di compensazione.*

*Come anticipato, tutte le valutazioni di rischio o di maggior rischio stimato sulle posizioni a credito, sono in linea con il postulato della prudenza.*

*Sulla questione, infine, è bene ricordare che il 2008 è ormai il sesto anno nel quale sono stati inseriti i crediti di questa natura e che le pratiche di recupero crediti necessitano di tempi abbastanza lunghi per la completa definizione. Consapevolmente, l'attività di recupero si sta sempre più "indirizzando" alla definizione di accordi transattivi di natura extra-giudiziale.*

*Le attuali valutazioni sulle possibilità di recupero, risentono infatti proprio di queste valutazioni.*

*Considerati gli accantonamenti, le imputazioni e gli utilizzi effettuati nell'esercizio, il Fondo Rischi su Crediti ammonta al 31/12/2008 a complessivi 510.971 (362.939 euro nel 2007) e viene esposto direttamente in diminuzione del valore dei crediti, come indicato nella nota della relativa voce di Stato Patrimoniale.*

*In aggiunta a tali accantonamenti, finalizzati specificatamente alla svalutazione del valore nominale dei crediti iscritti nell'Attivo, nel 2008 si sono effettuati due ulteriori accantonamenti:*

- al Fondo Rischi Diversi per 15.000 euro;*
- al Fondo Ristrutturazione Immobile per 48.000 euro.*

*Per entrambe le voci si rimanda al commento effettuato nello Stato Patrimoniale.*

### **Oneri diversi di gestione**

*Ammontano complessivamente ad € 92.267 e sono ripartiti come di seguito specificato.*

	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Imposte sugli immobili e tasse varie	20.263	21.483
IRAP 2008	51.861	59.906
Tasse varie e Sanzioni	3.306	465
Imposte di Bollo e Registro	10.264	0
Imposta sostitutiva Capital Gain	6.573	5.384
	<b>92.267</b>	<b>87.238</b>

*La spesa di € 20.263 è così ripartita:*

	Anno 2008	Anno 2007
Tariffa Rifiuti (TARI)	€. 3.503	€ 3.248
ICI	€. 9.386	€ 9.386
IRES (rendita catastale)	€. 7.374	€ 8.849
<b>Totale</b>	<b>€. 20.263</b>	<b>€ 21.483</b>

*Rispetto al 2007 si nota una significativa variazione nella composizione e negli importi dei Centri di Costo inseriti in questa voce di Conto Economico. Valutiamo punto per punto.*

*La prima aggregazione di oneri, nel suo complesso, rimane sostanzialmente invariata, se si esclude la minor incidenza dell'IRES, relativa alla rendita catastale dell'immobile. L'aliquota è infatti scesa dal 33% al 27,5%.*

*L'IRAP ha invece subito una significativa riduzione per la concomitanza di due fattori: è diminuita la base imponibile (per maggiori dettagli si rimanda al commento sul costo del personale) e si sono ridotte le aliquote di imposta.*

*Ricordiamo, infatti, che la FISE calcola l'imposta utilizzando come base imponibile il valore della retribuzione dei lavoratori dipendenti e parasubordinati.*

*Ebbene, per l'anno di imposta 2008 le aliquote applicate sul montate retributivo, sono state:*

- il 4,36% (4,75% nel 2007) per gli emolumenti erogati nel Lazio, al netto dell'abbattimento dello 0,50% previsto da una Legge Regionale per gli Enti che svolgono l'attività di rappresentanza sindacale;*
- il 3,90% (4,25% nel 2007) per le retribuzioni erogate al personale impiegato in Lombardia.*

*Un nuovo Centro di Costo è rappresentato dalle imposte di bollo e registro. Tali imposte si riferiscono agli oneri giudiziari che la FISE deve sostenere per dare esecutività alle proprie azioni legali rivolte contro gli associati morosi per i quali si è optato per l'Azione giudiziale di recupero. Si tratta di spese che il creditore deve anticipare e che, a seconda delle situazioni specifiche, sono poi inserite o meno nel valore complessivo che verrà poi richiesto alla controparte.*

*Negli anni passati, anche considerando la lunghezza dell'iter per il recupero, l'importo di tali oneri è sempre stato contenuto e inserito direttamente nel valore della pratica, quale accessorio, spesso a carico di FISE al momento della eventuale transazione.*

*Nel 2008, invece, sono andate "in esecuzione" un numero significativo di pratiche e soprattutto una di importo molto rilevante.*

*Pertanto, per dare il giusto rilievo a tali oneri, si è ritenuto corretto identificarli in uno specifico Centro di Costo.*

*Infine, la voce "imposta sostitutiva Capital Gain" si riferisce alle imposte correnti maturate sugli incrementi di valore 2008 generati all'interno della Gestione Patrimoniale intrattenuta con la Schroders Investment al 31/12/2008, che sono state liquidate dal Gestore nel primo bimestre del 2009.*

## **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

*Come accennato nella relativa voce di Stato Patrimoniale il 2008 è stato caratterizzato da una significativa "stasi" nella movimentazione della Gestione Finanziaria intrattenuta con la Schroders Investment, per la sua natura, imputata in Bilancio tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.*

*L'andamento dei Mercati finanziari ha indotto il Gestore Finanziario a mantenere inalterati i parametri di investimento concordati nel mandato e la struttura stessa del portafoglio. All'interno di tale scelta strategica, la parte più rilevante del capitale ha comunque generato incrementi di valore (in particolare nella componente obbligazionarie e monetaria).*

*Pertanto, per quanto l'assenza di attività di vendita e riacquisto non hanno fatto emergere i plusvalori maturati nell'ultimo anno e in particolare negli anni passati, la Gestione chiude un Esercizio in utile con un rendimento lordo del 3,2% e un incremento complessivo nei valori di mercato di circa 46.000 euro, per quanto si registrino perdite nel comparto azionario (comunque parte minoritaria nel valore complessivamente investito).*

*Ricordiamo che la particolare strutturazione del portafoglio, orientato a minimizzare i rischi di investimento e a massimizzare nel contempo l'eventuale andamento positivo dei mercati finanziari, ha garantito nel corso di tutta la Gestione e dell'ultimo anno in particolare, una costante crescita del patrimonio amministrato.*

*A fronte di una componente principale a basso rischio e rendimento, la parte residua e più "aggressiva" del portafoglio, come anticipato, ha risentito dell'andamento altalenante dei mercati*



*finanziari e di quello azionario in particolare, apportando per la prima volta una incidenza negativa sulla performance complessiva.*

*La scelta effettuata nel 2003 con la nuova Gestione Patrimoniale affidata alla Schroders, intraprendendo una nuova “filosofia di investimento” che premiasse la stabilità nel tempo dei rendimenti in modo da proteggerli dall’andamento dei mercati finanziari, ha quindi nuovamente premiato, dimostrandosi una volta corretta, soprattutto in considerazione del brutto calo che ha caratterizzato i mercati finanziari dopo circa un triennio di aumenti costanti.*

*In conclusione, relativamente ai titoli iscritti nell’Attivo Circolante, nel 2008 non si rilevano proventi contabilizzabili, in quanto come più volte accennato, i Principi Contabili prevedono per questo tipo di investimento il criterio di valutazione “del minore tra il costo e la valutazione di mercato”, impedendo di fatto di contabilizzare i plus-valori non ancora realizzati.*

*Pertanto, in base all’attuale valore del patrimonio, restano complessivamente ancora “latenti” valori per circa 107.000 euro. Rendimenti, in parte già “franchi di imposta”, in quanto il particolare regime fiscale impone il pagamento dell’imposta sostitutiva sui “plusvalori maturati” ancorché non realizzati.*

### **Altri proventi finanziari**

*Pari a € 22.231 (€ 12.521 nel 2007) sono composti da:*

- gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario presso la Banca Antonveneta e sul conto corrente postale (BancoPosta) per complessivi 19.655 euro. L’incremento rispetto al 2007 è dovuto all’aumento della giacenza media dei depositi bancari sul c/c bancario;*
- dagli interessi attivi generati dal conto corrente di liquidità collegato alla Gestione patrimoniale Schroders per 578 euro;*
- il provento relativo al rimborso effettuato nel corso del 2008 sulle quote del fondo Prudentia, che eccedeva il valore contabile residuo, per 1.998 euro.*

### **Oneri finanziari**

*Pari a € 7.201 (€ 4.233 nel 2007) sono relativi alle spese correnti di gestione che riguardano la Gestione Patrimoniale Schroders.*

### **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA’ FINANZIARIE**

*La voce accoglie le minori valutazioni delle attività finanziarie:*

- riguardo a titoli o quote di Fondi, quando sono determinate da un prezzo di mercato inferiore al relativo valore storico;*
- in caso di partecipazioni, in presenza di perdite durature di valore.*

*Per il 2008 tale voce, pari a € 129.940 complessivi accoglie rettifiche di valore che si riferiscono a svalutazioni subite da partecipazioni finanziarie iscritte nell’attivo di Bilancio ed in particolare alla svalutazione subita dalla partecipazione in FISE Servizi. Ciò è dovuto alla riduzione del relativo patrimonio netto verificatasi a seguito della perdita “operativa” di esercizio registrata nel 2008, prontamente bilanciata dalla rinuncia, da parte del Socio, di una pari quota di crediti di finanziamento.*

## PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

*I proventi sono composti da:*

Descrizione	2008
Rimborsi spese	1.978
Insussistenze di Passivo	7.757
Sopravvenienze attive	19.713
Utilizzo Fondi Settoriali	88.623
<b>Totale</b>	<b>118.072</b>

*Nel 2008 tale voce di Conto Economico ha acquisito una consistenza molto rilevante, fatto collegato in particolare alla evidenziazione di una componente specifica, quella relativa all'Utilizzo di Fondi Settoriali di cui diremo alla fine.*

*Per il resto si tratta di voci di natura nota ma che nel 2008 assumono comunque valori superiori che in passato:*

- I rimborsi spese si riferiscono alla partecipazione diretta di alcuni Settori a spese di interesse generale.*
- Le insussistenze di passivo sono sostanzialmente dovute alla regolazione di alcune posizioni debitorie nei confronti di terze economie.*
- Le sopravvenienze attive si riferiscono a regolazioni effettuate su alcuni Fondi Settoriali sui quali si erano stimate esposizioni debitorie in eccesso negli anni passati, ad una regolazione attiva sulla Gestione Patrimoniale e da sopravvenienze relativa all'incasso di crediti contributivi per un importo superiore al valore netto stimato.*

*Discorso particolare, invece, attiene all'utilizzo di Fondi Settoriali.*

*Ebbene, ricordando i commenti del Passivo di Stato Patrimoniale, relativamente ai Debiti verso Associati e agli Altri Debiti (che spiegano la particolarità delle Gestioni Settoriali all'interno del "Sistema FISE"), si tratta nello specifico dell'utilizzo dei Fondi Assoambiente (posta appunto del Passivo di FISE, tra gli "Altri Debiti") per la copertura di alcune attività specifiche di interesse Settoriale, i cui oneri specifici sono "transitati" all'interno di alcuni Progetti gestiti dalla FISE Servizi (che ne era la gestrice economica e finanziaria) determinandone, in parte, la perdita di Esercizio. Questo è avvenuto in quanto, relativamente al Progetto di maggior valore, si è verificato a posteriori il mancato raggiungimento della soglia minima di sponsorizzazioni che avrebbe consentito un completo autofinanziamento del Progetto, come di solito avviene per tutte le attività gestite da FISE Servizi per i singoli Settori. Di fatto ciò non è avvenuto e tale provento straordinario, derivante dall'utilizzo di risorse proprie del Settore, determinando di fatto una specifica insussistenza di passivo rilevata nel Conto Economico FISE, sterilizza l'incidenza negativa determinata sul Bilancio di Esercizio della controllata, che a sua volta ha ovviamente riverberato i suoi effetti sul risultato economico complessivo (vedere i commenti nel precedente paragrafo).*

*Gli Oneri, per 3.603 euro, sono composti sostanzialmente da sopravvenienze passive generate dalla misurazione definitiva e successiva liquidazione di alcuni oneri per servizi resi da fornitori negli anni passati e non correttamente quantificati a debito nell'esercizio di competenza. In particolare si tratta di bollette riguardanti la telefonia fissa.*

## **ALLEGATO**

### **PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE**

Denominazione:	FISE Servizi S.r.l.
Sede Legale:	Roma – Via del Poggio Laurentino, 11
Percentuale di Partecipazione:	100
Capitale Sociale:	€ 10.200
Patrimonio Netto:	€ 10.329
Risultato dell'esercizio 2008:	( € 129.940)

Il Bilancio 2008 della FISE Servizi S.r.l. ha chiuso in perdita.

Si allega il Bilancio della FISE Servizi S.r.l. al 31/12/2008